

GERMANIA 2013

BAVIERA - STRADA DELLE FIABE
COSTA BALTICA - ISOLA DI RÜGEN



Il Seebrücke di Sellin

Periodo: Dal 02/08/2013 al 22/08/2013
Equipaggio: Davide (48 anni) e Ketti (38 anni)
Partenza: Da Bologna
Camper: Semintegrale del 2008, Hobby Van Exclusive L, Ford Transit 2.2 140cv, 6 marce, trazione anteriore, lungo 6.75m, largo 2.16m, alto 2.71m.
Scooter: Peugeot Ludix Elegance 50cc, 2 tempi, biposto, del 2008
Biciclette: Due pieghevoli B'Twin Hoptown
Distanza: 4277 km totali percorsi
Carburante: 396 litri di gasolio consumati, per un totale di 584 euro
Consumo: 10.8 km/l circa



Introduzione:

Dedicare il viaggio estivo alla **Germania**, per noi è ormai diventato un rito che si ripete circa ogni due anni. Ogni volta che mi trovo davanti al foglio bianco per mettere giù il diario di bordo, fatico un po' a non diventare ripetitivo e scrivere le "solite" ed ovvie considerazioni. Come nostra abitudine, abbiamo messo giù un itinerario abbastanza "abbondante", semplicemente per poter avere più scelte durante "il lancio dei dadi" per decidere la destinazione del giorno seguente. A parte le battute, nonostante l'abbiamo ormai girata in lungo ed in largo, ci sono ancora infiniti luoghi che desideriamo visitare, e purtroppo altri che desideriamo rivedere, dico purtroppo perché avendo i canonici 20/25 giorni di ferie, il tempo a disposizione non permette grandi divagazioni. Questa volta, in previsione di passare un po' di tempo in qualche località termale e parco acquatico, a malincuore non abbiamo portato con noi la nostra cagnolina **Vespa**, che non gradisce rimanere in camper da sola per troppo tempo. Se non abbiamo necessità particolari, ai camping generalmente preferiamo qualsiasi altro tipo di sosta, AA o libera (ovviamente in condizioni di sicurezza e

comodità), diciamo che il nostro camping ideale è sullo stile dei **Camping Municipal** francesi, minimi servizi, essenziali, tranquillità. Avendo girato la **Germania** numerose volte, è evidente che abbiamo già visitato molte cose, per cui nelle descrizioni tenterò di evitare il più possibile frasi del tipo “..qui ci eravamo già stati nel duemilae...”, oppure “.. là non ci andremo perché l’abbiamo già visto nel duemilae...” o considerazioni simili...



Bodenwerder, paese del Barone di Munchhausen

che secondo me risultano vagamente (ed inutilmente) vanitose, ed a chi legge penso che non interessi proprio nulla. Per cui sappiate fin d’ora che in diversi luoghi che toccheremo (ad esempio in **Baviera**, **Monaco** in particolare) ci siamo già stati (spesso molte volte), ma proverò a descriverli come se li vedessi per la prima volta, in quei casi di evidente (ed utile) necessità di farlo, mi permetterò di “trasgredire” il meno possibile a questo mio impegno. Devo dire che mai come questa volta la preparazione dell’itinerario è risultata tra il curioso e l’esaltante, quando siamo in **Germania**, **Ketti** ama sempre visitare qualche mercato locale, ad esempio i **Flohmarkt** (mercatini delle pulci, un’analogia dei **Brocantes** francesi), per cui, per evitare di finirci casualmente (e quindi potenzialmente schivarli per poco e non capitare in nessuno), ho l’abitudine di segnarmi più date possibili relative ai luoghi che toccheremo. Ma in diversi paesini della **Strada delle Fiabe** vengono rappresentati anche degli spettacoli tematici legati alla fiaba che rappresentano (ad esempio ad **Hameln**), per cui ho preso nota di date ed orari anche di quelli. E vogliamo parlare dei **Glockenspiel**? (I **Carillon**?). Chi non ha mai visto quello di **Monaco** in **Marienplatz**? Molti paesini

tedeschi ne hanno uno, spesso animato e particolare, che esprime sempre un legame tematico con il luogo, e che ovviamente suona ad orari prestabiliti della giornata. E allora prendiamo anche nota delle località ed orari dei **Glockenspiel**.... Sempre in tema di fiabe, molti paesini, per rendersi più “appetibili” dai turisti, hanno realizzato la loro brava strada, monumento, piazza o fontana dedicata ad una fiaba, e sempre parlando di acqua non si può non considerare lo spettacolo che si tiene al parco **Wilhelmshöhe** (solo mercoledì e domenica).... per cui l’elenco (comprese coordinate, indirizzi, orari...) delle curiosità da vedere aumenta. Per farla breve, in questo dedalo di **Flohmarkt**, spettacoli, **Glockenspiel**, fontane ed altro... abbiamo individuato un certo percorso, che toccasse la piazza del paese “X” nel giorno “Y”, o il **Glockenspiel** “X” all’orario “Y”, magari passando prima davanti alla fontana “Z”..... Sto ovviamente scherzando, tutto ciò che ho detto è semplicemente il fiume di informazioni ed intenzioni durante la fase di messa a punto, e che in un certo modo abbiamo portato con noi, chiaramente alla fine abbiamo incasellato e dato la priorità a quelle due o tre cose più rappresentative, il resto sarebbe venuto sa sé giorno per giorno, meglio un buon viaggio ben calibrato e rilassante, piuttosto che scoppiare di indigestione.



Hameln, tracce sul percorso del Pifferaio Magico

Anticipazioni:

Mi sembra doveroso ed utile anticipare alcune informazioni secondo me importanti, prima di tutto le possibilità di sosta, come noto in **Germania** sono davvero tante, c’è stato davvero l’imbarazzo della scelta, lo sapevamo, ce ne siamo segnate un sacco sul navigatore, avevamo il **Bordatlas**, ma siamo riusciti a stupirci ugualmente per la loro capillarità. Ad esempio, lungo la **Strada delle Fiabe**, ogni paesino ha praticamente la sua AA, quasi sempre poco distante dal centro, spesso si trova a poca distanza da quella del paesino confinante, per cui in certi casi il problema non è stato dove trovare da sostare, ma quale scegliere, da qui il dubbio assurdo: Ma l’AA indicata a pochi km più avanti sarà più accogliente o carina di questa? La nostra scelta sulla tipologia di sosta non era certo dettata dal vezzo, ma dipendeva dalla necessità di passare la notte o fermarci per qualche ora e poi proseguire. Ed in effetti (nonostante e fatte salve le AA), la disponibilità di parcheggi è sempre stata abbondante, anche se va detto che la maggior

parte di quelli più vicini ai centri città erano a pagamento (come indicato sempre dalla scritta “**mit parkschein**” che troverete posizionata sotto alla “**P**”), pochi euro per qualche ora, fino alla possibilità di sostare fino a 24h (quindi anche pernottare, senza servizi ovviamente, ad esempio a **Peenemünde**),



Wolfhagen, la Fontana delle Fiabe

spendendo cifre esigue. Non rari erano i casi in cui i parcheggi erano a pagamento di giorno e gratuiti alla notte (ad esempio ad **Hanau**), oppure a pagamento di giorno e vietati di notte ai camper, o anche gratuiti nei festivi o fine settimana. Insomma, abituatevi a comprendere le indicazioni che troverete di volta in volta. Non sono state rare le possibilità di sostare in AA gratuite (ad esempio ad **Hofgeismar**, dove si pagava solo l'acqua e l'elettricità), ed in parcheggi gratuiti (ad esempio a **Celle**, anche notte, no camper service, vicino al centro). Durante le descrizioni indicherò nel dettaglio le soste effettuate, le coordinate GPS non sono state copiate bovinamente da chissà dove, ma le ho personalmente rilevate e verificate (direttamente dal navigatore o su software cartografici appositi), per cui le troverete sempre

precise ed affidabili. Sia che si tratti di AA o di parcheggi, il pagamento va effettuato presso la macchinetta automatica che emette il biglietto da esporre ben visibile sul parabrezza, queste macchinette accettano monete (50cent, 1 e 2 euro, a volte anche tagli più piccoli), rare volte anche banconote o bancomat (come a **Rothenburg ODT**). Anche le colonnine per fare acqua (le “**Holiday Clean**”) accettano solo moneta

(10cent per circa 10l, 1 euro per circa 100l), a volte ci sono colonnine che richiedono 1 euro anche per scaricare le nere, una volta infilata la moneta si apre una piccola portella scorrevole che rimane aperta per un certo tempo (ad esempio a **Dresda**). Per cui va da sé che in un viaggio del genere, è bene avere sempre a disposizione una buona quantità di monete. Lo scooter potevamo lasciarlo tranquillamente a casa, lo abbiamo usato perché lo

avevamo con noi, in previsione di girovagare nei paesini



Hameln, il Glockenspiel animato

lungo la **Strada delle Fiabe**, non ci è servito un granchè, semplicemente perché col camper si arriva e si parcheggia comodamente ovunque, per cui, a meno di non dare una particolare caratterizzazione al vostro viaggio, lasciatelo pure a casa. Al contrario le bici sono e rimangono il vero alleato e compagno per godere nel migliore dei modi un viaggio in **Germania**, le ciclabili sono ovunque, e quando dico ovunque intendo davvero dappertutto, collegano i vari paesini di campagna, si articolano capillarmente nelle grandi città, sempre ben tenute e lisce come un biliardo. Sono sempre molto popolate da ciclisti di ogni età, spesso carichi di sacche che lasciano capire che sono in giro da diversi giorni. Il solo ammirarle scorrere a fianco a noi dal finestrino del camper, ci faceva venire ogni volta una voglia matta di parcheggiare al primo spiazzo, tirare giù le bici e percorrerle fino a chissà



Brema, la scultura dei 4 musicanti

dove... Tutte le immagini che troverete sono nostre e realizzate durante questo viaggio, niente materiale obsoleto o copiato dalla rete. In questo diario ho voluto essere meno sintetico dei miei precedenti, più che altro per poter descrivere esattamente i nomi delle varie attrattive (località, monumenti, musei ecc). Sono

certo che riportare il nome di una chiesa, scritto nel modo esatto e nel momento giusto, è più utile che leggere frasi generiche del tipo "... siamo arrivati in città ed abbiamo visitato la chiesa e poi abbiamo sostato lì vicino per pranzare". Questione di gusti, descrizioni simili non sono utili né al relatore (quando tra tanti anni rileggerà il suo diario), e né a chi legge. In tutti i modi, BUONA LETTURA e BUON VIAGGIO.

Itinerario in breve:

Bologna, Andechs, Rothenburg Ob Der Tauber, Hanau, Marburg, Alsfeld, Schwalmstadt, Fritzlar, Wolfhagen, Kassel, Hessisch Lichtenau, Bad Sooden-Allendorf, Hannoversch Münden, Hofgeismar, Trendelburg, Hameln, Hämelschenburg, Bodenwerder, Polle, Celle, Brema, Buxtehude, Lüneburg, Lubeca, Schwerin, Wismar, Rostock, Rövershagen, Stralsund, Binz, Sellin, Sassnitz, Putgarten, Kap Arkona, Peenemünde, Tropical Island, Dresda, Bastei di Rathen, Regensburg, Walhalla, Kelheim, Weltenburg, Erding, Monaco di Baviera, Andechs, Bologna.

Venerdì 02/08/2013: BOLOGNA – ANDECHS

Partenza verso le 8 da **Bologna**, c'è un bel sole, autostrada A22 fino al confine con l'**Austria**, dopo il pedaggio dell'**Europabrücke** (8.5 euro) usciamo ad **Innsbruck Sud** in modo da non dover pagare la vignette. Evasa la "pratica" della salita di **Zirl**, facciamo il pieno di gasolio a 1.379 euro/l a **Scharnitz**, per poi raggiungere il **Monastero di Andechs** verso le 14.30. Orario ideale per non trovare fila alla **Bräustüberl**, e pranzare ovviamente con il loro famoso **Schweinshaxe arrosto**, accompagnato da **kartoffelsalat**, **bretzel**, birra prodotta dai monaci (per **Ketti**) e cola mix (per me, super-astemio da sempre). Dopo pranzo ci concediamo un pomeriggio di assoluto relax, un po' per smaltire la tirata del viaggio e per aiutare la digestione, ma soprattutto per sintonizzarci definitivamente sulle ferie. Fa un gran caldo, per cui spostiamo il camper all'ombra di un albero, decidiamo di passare qui la notte. All'ingresso del grande parcheggio 47.973397, 11.185273 è ben visibile il cartello "**Camping Verboten**" (campeggio vietato), ma se fatta con la dovuta discrezione (quindi niente tendalini, barbecue, tavoli fuori ecc), la sosta per la notte è tollerata, bagni pubblici gratuiti, no camper service.



Kloster Andechs

<http://www.tuttobaviera.it/andechs.html>

<http://www.andechs.de/kloster-andechs.html>

Km 504 dalla partenza

Km 504 percorsi oggi, in 6.00 ore di viaggio.

Sabato 03/08/2013: ANDECHS – ROTHENBURG OB DER TAUBER

La sveglia non è più da orario da lavoro, per cui faticiamo a scendere dai letti prima delle 9, il tempo di sistemarci, fare colazione, e siamo già in viaggio verso **Rothenburg Ob Der Tauber**, sistemandoci nell'AA P2, 49.370498, 10.182695, a 100 metri dalla porta sud di ingresso al paese (la **Spitalbastei**), la più grande e più comoda tra le AA disponibili, scarico a terra su griglia, leggermente in pendenza, acqua a pagamento su colonnina **Holiday Clean**, pagamento sosta su colonnina automatizzata (10 euro 24h, prezzo frazionabile), solo con monete o bancomat (esporre visibilmente il tagliandino sul mezzo), elettricità a consumo su colonnine a pagamento con monete, bagni gratuiti senza docce, l'AA è a 10 minuti a piedi dalla **Marktplatz**, un paio di supermercati discount (alimentari e bevande) a 300 metri...



Rothenburg ob der Tauber

Non avevamo mai visto l'AA così piena, il tempo di piazzarci e pagare il biglietto che stiamo già camminando lungo la **Spitalgasse** in direzione

Marktplatz, il tempo di alzare il naso all'insù per bearci dei favolosi scorci medioevali e notiamo che i palazzi del **Rathaus** e del **Ratstrinkstube** sono "impacchettati" per restauro, fortunatamente due immense immagini appese sulle impalcature li riproducono, limitando la nostra lieve delusione, è giusto sia così, la manutenzione di questi beni è importantissima per il loro futuro. Pranziamo in un bel localino, ed il resto della giornata è dedicato allo shopping ed al relax passeggiando per le meravigliose stradine di questa meraviglia medioevale, in tarda serata siamo in camper quando inizia a piovere, ma smette quasi subito, ci godiamo la cena sotto al tendalino.

Km 772 dalla partenza

Km 268 percorsi oggi, in 2.30 ore di viaggio.

Domenica 04/08/2013: ROTHENBURG OB DER TAUBER – SCHWALMSTADT

L'orario della sveglia, ormai non è più affidato a qualche arnese squillante, ma al nostro orologio biologico, il quale quando siamo in camper non si attiva prima delle 8.30/9.00, e sarà sempre così per tutto il resto del viaggio. C'è un bel sole, dopo colazione facciamo camper service, notiamo che per lo scarico hanno finalmente messo una comoda griglia a terra, dico finalmente perché questa AA, sebbene spaziosa e comoda, è sempre stata tristemente famosa per il fatto che era necessario un tubo di raccordo (o secchio) per scaricare le griglie. Siamo elettrizzati, oggi inizia uno dei capitoli più importanti di questo itinerario, **La Deutsche Märchenstrasse (Strada Tedesca delle Fiabe)**. In pochi sanno dell'esistenza di un autentico percorso turistico tra città, borghi e villaggi riconducibili ai racconti e alle saghe dei **Fratelli Grimm**. Inizia ad **Hanau** e termina a **Brema** (più precisamente a **Buxtehude**), creata nel 1975, un viaggio che concretizza magie e scenari favolosi, in 664



Marburg, la Marktplatz

natale dei **Fratelli Grimm**), sebbene nel museo storico (**Schloss Philippsruhe**) sia presente una mostra sulla loro vita, ci limitiamo ad una passeggiata per il centro, compresa la **Marktplatz**, dove nel 1896 è stato eretto il famoso monumento dedicato ai **Brüder Grimm**. Preferiamo immergerci nelle ambientazioni fiabesche dei successivi paesini, il tempo di agganciare un **WiFi** presso un **McDonald's**, inviare qualche saluto e siamo già in marcia con prua in direzione **Marburg**. Arriviamo presso l'AA del paese 50.803479, 8.775550, a pagamento, con camper service ed elettricità, curiosa la disposizione delle piazzole, delimitate da piccole staccionate di legno chiaro, non intendiamo rimanere per la notte, per cui andiamo alla ricerca di un parcheggio, che troviamo

di
paesaggi
e 70
luoghi da
fiaba.

Chiarame

nte non abbiamo in previsione di visitarli tutti, ma certamente quelli più caratteristici, ed è proprio da **Hanau** che iniziamo a parlare di fiabe. La raggiungiamo in poco tempo, sostiamo in un parcheggio a pochi passi dal centro 50.13107, 8.91617, a pagamento dalle 8 alle 18, oggi gratuito perché festivo. Sarà l'orario o il giorno di festa, ma in giro non c'è anima viva, in tutta onestà non volevamo dedicare molto tempo ad **Hanau** (città

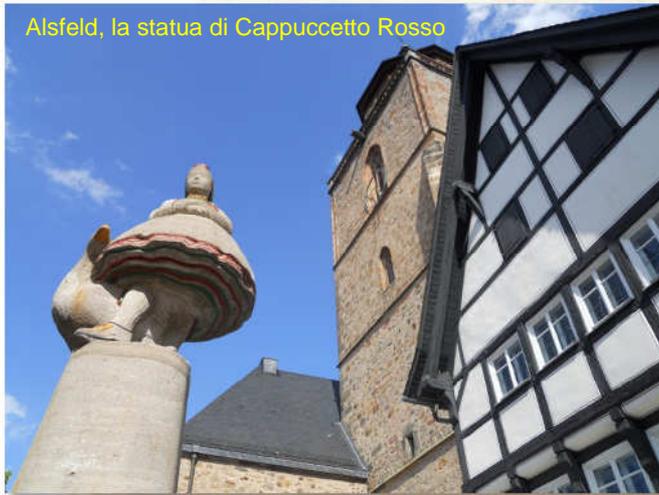


Hanau, il Rathaus e la statua dei Fratelli Grimm



Aisfeld, la Marktplatz in festa

all'ombra in **Frankfurter Strasse** 50.803031, 8.767884, a pagamento ma oggi gratuito perché festivo. Pranziamo in tutta tranquillità e ci incamminiamo verso il centro di questa piacevole città medievale che



Alsfeld, la statua di Cappuccetto Rosso

sorge in un'ansa del fiume **Lahn**. Raggiungiamo la bellissima **Marktplatz** e l'**Altes Rathaus** del XVI secolo, il centro storico è costituito da un intricato groviglio di vie contornate da case a graticcio e dominate da un castello che si erge sulla collina della città vecchia e risalente al XII secolo. Al suo interno vi si trova un grande museo di storia regionale sui costumi e le tradizioni dell'**Assia**. **Marburg** è oggi famosa per la sua prestigiosa università, fondata nel 1527, dove i **Fratelli Grimm** hanno studiato legge, si appassionarono alle fiabe ed iniziarono le loro ricerche sulla letteratura popolare. Ritornati al camper ci dirigiamo verso la prossima destinazione: "Es war einmal ein kleines Mädchen". Die

Grossmutter schenkte ihm ein Käppchen von rotem Samt ...". In tedesco può sembrare incomprensibile, ma tradotta dice più o meno così: "C'era una volta una bambina. La sua nonna le regalò un cappuccetto di velluto rosso...". chi da piccino non ha mai ascoltato queste parole? Oggi, con qualche anno in più, ci ritroviamo ad **Alsfeld**, uno scrigno medievale legato alla famosa fiaba dei **Grimm**, **Rotkäppchen (Cappuccetto Rosso)**, arriviamo davanti all'AA a pagamento 50.74897, 9.27853, ma prevedendo solo qualche ora di sosta cerchiamo un'alternativa, che troviamo distante poche centinaia di metri nel parcheggio dell'**Euronics** 50.74978, 9.27705, 2 ore con disco orario dal lunedì al sabato 8.00-18.00, gratuito notte e domenica. In un attimo siamo nella **Marktplatz** dove troneggia il famoso e particolare **Altes Rathaus** con le due caratteristiche torri dal tetto a "cappello di strega". In piazza si sta svolgendo l'ultimo giorno della festa cittadina "**Alsfelder Stadt & Heimatfest**",



Alsfeld



Ziegenhain

banca delle di ogni tipo ovunque, si beve e si mangia in allegria, sotto al municipio è allestito un palco dove si sta esibendo un coro tradizionale formato da una quindicina di cantanti, "anzianotti" e ben assortiti nei loro costumi locali, assolutamente bravi, in grande forma e simpatici, la platea li applaude continuamente. C'è un gran sole, dopo un po' di girovagare per le bancarelle, ci concediamo un bel gelato ed andiamo subito "a caccia" della curiosità locale più volte vista in foto, la statua di **Cappuccetto Rosso**, si trova di fronte all'**Ufficio del Turismo**, è in cemento ed al centro di una fontana. Passiamo davanti ad una **Stube** chiamata **Kartoffelsack (Sacco di Patate)**, con un vero sacco di patate pieno piazzato sopra all'insegna, la tentazione di entrare ed ordinare qualcosa è forte, ma il pensiero di tornare a casa

un po' più "cicciotti" ci fa desistere. Noi cambiano programma, ma sarebbe da vedere anche la **Märchenhaus**, il **Museo delle Fiabe e delle Bambole**, ed il **Castello di Romrod**, inoltre nei pressi di **Marburg**, a **Christenberg**, sono ambientate le famose fiabe di **Hänsel e Gretel** e quella di **Frau Holle**. Assieme ad altri paesini della zona, **Alsfeld** fa parte di **Rotkäppchenland**, l'itinerario legato alla fiaba di **Cappuccetto Rosso**, maggiori info nel sito ufficiale:

<http://www.rotkaeppchenland.nordhessen.de/de/index>



Treysa, la Totenkirche

Raggiungiamo **Ziegenhain** e ci piazziamo presso l'area gratuita 50.91733, 9.24564, presso il campo sportivo, senza servizi. Circa 40 anni fa **Ziegenhain** e **Treysa** (distante pochi km) si unirono per fondare **Schwalmstadt**, divenuta poi uno dei luoghi inclusi nella **Rotkäppchenland**. Anche a **Treysa** ci sarebbe una simile possibilità di sosta, ma decidiamo di dormire qui a **Ziegenhain**, domani ci sposteremo. Prima di cena andiamo a fare un giretto in bici nel centro del paese, direi carino ma niente di particolare, se non il fatto che buona parte del già piccolo territorio (circondato da un canale) è occupata da un carcere (non sappiamo se in funzione o no).

La fiaba di **Hänsel e Gretel**

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/232-hansel-gretel.html>

La fiaba di **Cappuccetto Rosso** (titolo originale in tedesco: **Rotkäppchen und dem Wolf**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/211-cappuccetto-rosso.html>

Km 1118 dalla partenza

Km 346 percorsi oggi, in 3.50 ore di viaggio.

Lunedì 05/08/2013: SCHWALMSTADT – KASSEL



Treysa, la Marktplatz

buffo volto del lupo come proprio logo. Va detto che l'ispirazione



Fritzlar

Dopo colazione partiamo in direzione **Treysa**, sostiamo nel parcheggio camper gratuito in riva al fiume 50.91466, 9.19268, anche notte, no servizi, ed a piedi saliamo verso il paesino, entriamo in una chiesa senza soffitto, si tratta della **Totenkirche**, o **Chiesa dei Morti**, simbolo ufficiale di **Treysa**. Le sue rovine fanno da palcoscenico a molti spettacoli, è così chiamata perché dopo il 1610 venne utilizzata solo per celebrare funerali. Tutto il paese è in tema **Cappuccetto Rosso**, ad iniziare dall'**Ufficio Turistico**, in piazza un negozio esibisce orgogliosamente un tradizionale e favola venne proprio dall'abitudine



Fritzlar, la Grauen Turm

ne delle donne di **Schwalmstadt** di portare un piccolo cappello rosso sul capo. Ammiriamo il centro storico, ricco di belle case a graticcio, un po' dappertutto sono appesi festoni e bandierine colorate, probabilmente c'è stata una festa o dovrà esserci a breve, non approfondiamo, e purtroppo non riusciamo a trovare la statua di **Cappuccetto Rosso** locale (in bronzo, assieme al lupo), a dire il vero non ci abbiamo messo un grosso impegno, insomma, come ho detto, se capita bene, altrimenti si

prosegue. Ripartiamo in direzione **Fritzlar**, parcheggiamo nell'AA a poche decine di metri dalla **Grauen Turm (Torre Grigia)** 51.131786, 9.268985, all'ingresso un simpatico cartello, indica che sono presenti stalli numerati, alcuni per la sosta gratuita diurna di auto e camper ed altri destinati ai camper per soste prolungate, a pagamento, con elettricità, camper service su colonnina **Holiday Clean** all'ingresso. La **Grauen Turm** è la più alta (38 metri) ed antica torre di difesa rimasta in **Germania**. Questa città ci è piaciuta molto, ha un centro storico circondato da una cinta muraria quasi interamente conservata, che mostra l'importanza che **Fritzlar** aveva come città medievale e commerciale.



Wolfhagen, la Marktplatz

Molto caratteristica la **Marktplatz**, (oggi purtroppo con qualche lavoro in corso), tantissime, variopinte e di diverse fattezze le case a graticcio, chiamate in tedesco "**Fachwerkhäuser**", che ci lasciano continuamente camminare con il naso all'insù per ammirarle. Il paese è dominato dalla cattedrale gotica di **San Pietro**, con la statua di **San Bonifacio** (fondatore della cattedrale) nella piazza di fronte. Va detto che **Fritzlar**, come tanti altri paesini della zona, fa parte anche di un'altra famosa strada tematica tedesca che "inevitabilmente" incrocia la "nostra" **Strada delle Fiabe**, cioè la "**Deutsche**

Fachwerkstrasse", la "**Strada tedesca delle case a graticcio**", particolarità che rende il nostro viaggio ancora più interessante. <http://www.deutsche-fachwerkstrasse.de/>
Proseguiamo fino a **Wolfhagen**, prima di fermarci cerchiamo un distributore, purtroppo sono caduto nel più classico errore che si può compiere in Germania (incredibile, forse la distrazione data da questi bei luoghi), cioè fare carburante all'ultimo momento, cosa da non fare assolutamente, visto che notoriamente qui i distributori sono poco frequenti. I km parziali sono quasi 800, e la lancetta del livello nel serbatoio carburante è ormai nei pressi della zona rossa, fortunatamente riusciamo a porre rimedio e toglierci quel sudore freddo che ormai iniziava a pervadermi la fronte. Uno sguardo all'AA del paese, 51.329744, 9.170703, a pagamento, poco distante dal centro, ma che non utilizzeremo, sostiamo quindi nel parcheggio del supermercato **Aldi**



Kassel, il Parco Wilhelmshöhe

Molto caratteristica la **Mark**

tplatz, (oggi purtroppo con qualche lavoro in corso), tantissime, variopinte e di diverse fattezze le case a graticcio, chiamate in tedesco "**Fachwerkhäuser**", che ci lasciano continuamente camminare con il naso all'insù per ammirarle. Il paese è dominato dalla cattedrale gotica di **San Pietro**, con la statua di **San Bonifacio** (fondatore della cattedrale) nella piazza di fronte. Va detto che **Fritzlar**, come tanti altri paesini della zona, fa parte anche di un'altra famosa strada tematica tedesca che "inevitabilmente" incrocia la "nostra" **Strada delle Fiabe**, cioè la "**Deutsche**

Fachwerkstrasse", la "**Strada tedesca delle case a graticcio**", particolarità che rende il nostro viaggio ancora più interessante. <http://www.deutsche-fachwerkstrasse.de/>

Proseguiamo fino a **Wolfhagen**, prima di fermarci cerchiamo un distributore, purtroppo sono caduto nel più classico errore che si può compiere in Germania (incredibile, forse la distrazione data da questi bei luoghi), cioè fare carburante all'ultimo momento, cosa da non fare assolutamente, visto che notoriamente qui i distributori sono poco frequenti. I km parziali sono quasi 800, e la lancetta del livello nel serbatoio carburante è ormai nei pressi della zona rossa, fortunatamente riusciamo a porre rimedio e toglierci quel sudore freddo che ormai iniziava a pervadermi la fronte. Uno sguardo all'AA del paese, 51.329744, 9.170703, a pagamento, poco distante dal centro, ma che non utilizzeremo, sostiamo quindi nel parcheggio del supermercato **Aldi**

poco distante

2925, 9.17416, dopo aver fatto un po' di spesa, ci incamminiamo verso il centro storico. A **Wolfhagen** si narra la favola de **Il lupo e i sette capretti**, una volta raggiunta la bellissima **Marktplatz**, troviamo con facilità la **Märchenbrunnen**, (la **Fontana delle fiabe**), dedicata proprio a questa fiaba, secondo noi la più bella e simpatica di tutte quelle viste durante il viaggio. Il centro città si caratterizza per gli edifici a graticcio, la chiesa gotica di **St. Anna** (XIII secolo), la **Alte Wache**, ovvero la **Vecchia Sentinella** (oggi trasformata in un caffè), e il vecchio municipio (**Altes Rathaus**) del XVII



Fritzlar



Wolfhagen, la Märchenbrunnen

secolo, che ospita la **Grimms Märchenkeller**, una cantina decorata a volte medievali dove sono esposti dipinti e sculture che rimandano alla fiaba. Anche l'esterno del municipio è particolare, i tre livelli di travature in legno orizzontali di color rosso, sono decorati con grandi margherite bianche, gli immancabili fiori alle finestre ne completano la bellezza, una meraviglia da ammirare dentro e fuori. Ovviamente in giro e nei negozi, i personaggi della fiaba sono simpaticamente rappresentati in tanti modi differenti. Fa un gran caldo, per cui risaliamo quanto prima sul camper per goderci l'aria condizionata mentre ci dirigiamo verso **Kassel**, più precisamente al **parco rupestre di Wilhelmshöhe**, raggiungiamo il parcheggio in alto e "gettiamo l'ancora" a poche decine di metri dalla statua di **Ercole** 51.31749, 9.39214, gratuito, no servizi, passeremo qui anche la notte. Abbiamo tutto il tempo per visitare il parco, che si estende su una superficie di 240 ettari, progettato nello stile dei parchi inglesi, è il parco rupestre più grande d'**Europa**, in grado di conciliare in maniera ideale



Parco Wilhelmshöhe, la statua di Ercole

cultura, natura e arte del giardinaggio. La statua di **Ercole** fu voluta da **Karl Von Hessen** sull'esempio dell'**Ercole Farnese** di **Napoli**, e si trova in cima al monte **Habichtswald**, a 527 metri di altezza. L'acqua che scende dalle scarpate, attraversa la cascata **Steinhöfer**, passa sotto il **Teufelsbrücke (Ponte del Diavolo)**, raggiunge la fontana al centro del bacino del **Nettuno** di fronte al **Castello di Wilhelmshöhe** e, grazie alla pressione naturale, riporta l'acqua ad un'altezza di 52 metri. Nei mesi estivi, i giochi d'acqua vengono rappresentati ogni mercoledì e domenica, ogni primo sabato del mese vengono perfino illuminati in versione serale. Sapevamo tutto sugli orari, ma come ho detto, zigzagare per la **Germania** cercando di arrivare a tutto non è possibile. Oggi è lunedì quindi niente spettacoli, ma decidiamo ugualmente di rendere memorabile questa giornata, scendendo tutti i gradini che dalla cima conducono giù, fino all'**Oktogon**.

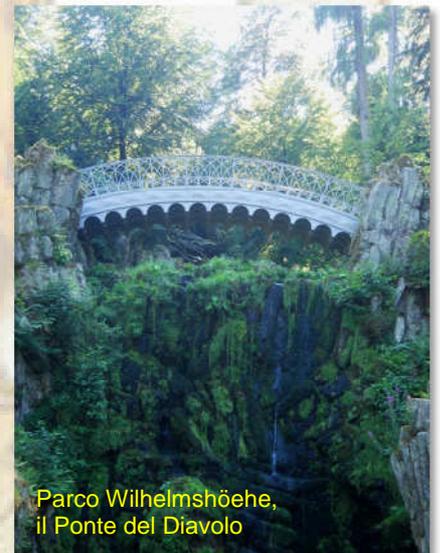


Parco Wilhelmshöhe, la rocca Löwenburg

Una volta in fondo, ancora con le gambe tremolanti e probabilmente non del tutto consapevoli di cosa ci attenderà al ritorno, decidiamo di raggiungere la rocca medioevale **Löwenburg (Castello dei Leoni)**. Il viale è in discesa ed ombreggiato, per cui non richiede nessuno sforzo, anzi, è molto fresco e piacevole, ma si continua inesorabilmente a scendere. Secondo me la rocca **Löwenburg** è il luogo del parco più incantevole, scatto decine di foto, dalle angolazioni più diverse, devo approfittarne, non c'è nessuno. la luminosità è perfetta, poi decidiamo di rilassarci



Parco Wilhelmshöhe, la rocca Löwenburg



Parco Wilhelmshöhe, il Ponte del Diavolo

su una panchina. Abbiamo fatto 30? Allora facciamo 31, proseguiamo ulteriormente la discesa lungo uno dei tanti sentieri, ed arriviamo fino al bacino di **Nettuno** e quindi al **Castello di Wilhelmshöhe**, che ammiriamo esternamente. Bene, ora che siamo arrivati in fondo, dobbiamo ancora capire se è più grande la soddisfazione per ciò che abbiamo visto, o l'angoscia di dover percorrere una mega salita per tornare al camper. Ci sediamo su una panchina, con il castello alle spalle e davanti a noi, lassù in cima, quasi invisibile, la statua di **Ercole** (per vederla bene ormai servirebbe un binocolo). Non abbiamo il coraggio (o

la forza?) di dirci nulla, ci attende un'arrampicata memorabile, con il sole accecante ed il fondo atletico che abbiamo (più o meno quello del **Rag. Fantozzi**), ci alziamo dalla panchina con un muso lungo un metro e partiamo. Scegliamo un percorso il più possibile ombreggiato, in qualche modo arriviamo al **Teufelsbrücke (Ponte del Diavolo)**, altro punto caratteristico del parco, e siamo nuovamente all'**Oktogon**. Ci rimane l'infinito numero

di
scalini e
poi è
fatta,
siamo
nuovam
ente ai
piedi di



Hessisch Lichtenau, il Parco di Frau Holle



Hessisch Lichtenau, il Sentiero di Frau Holle

Ercole, il tempo di ammirare il panorama con una luminosità differente rispetto a qualche ora fa, e siamo in camper a fare una doccia memorabile, le magliette impregnate di sudore probabilmente sono da bruciare, lavarle sarà inutile. Dopo cena raggiungiamo nuovamente la terrazza ai piedi di **Ercole**, per ammirare la statua illuminata e dall'alto le luci della città di **Kassel** con il buio. E' tutto davvero incantevole, fortuna vuole che in lontananza stiano lanciando degli spettacolari fuochi artificiali, davvero un bel dopo cena. L'unico neo è non avere avuto a disposizione una macchina fotografica semi-seria, con la mia digitale da pochi euro, le foto notturne che ho fatto sono risultate inguardabili, pazienza, torniamo felici al camper, ed una volta a nanna dopo pochi secondi ci addormentiamo come sassi.

Link alla **Deutsche Fachwerkstrasse**:

<http://www.viaggio-in-germania.de/case-a-graticcio.html>

<http://www.deutsche-fachwerkstrasse.de/>

La fiaba de **Il lupo e i sette capretti**, (titolo originale in tedesco: **Der Wolf und die sieben Geißlein**).

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/218-lupo-sette-capretti.html>

Km 1205 dalla partenza

Km 87 percorsi oggi, in 1.30 ore di viaggio.

Martedì 06/08/2013: KASSEL - HOFGEISMAR

Stamattina ci alziamo con qualche acciaccio addosso, ieri ho avuto la geniale idea di farmi il parco (e tutti i milioni di gradini) con i sandali ai piedi (senza calzini), anziché delle buone e comode scarpe da ginnastica, ed ora sono un rottame. Mi raccomando, non prendete queste mie considerazioni come oro colato, siamo noi che fisicamente siamo zero, ma con la giusta calma, un minimo di fiato e le scarpe giuste ai piedi, vivere il parco non sarà un problema. Passiamo oltre, il tempo è leggermente nuvoloso, stanotte ha anche piovuto forte, si parte per **Hessisch Lichtenau**, romantica cittadina ai piedi del monte **Meissner**. In questo incantevole ambiente di montagna vivono ancora le fiabe, i miti, le saghe e le leggende che ruotano attorno al personaggio di **Frau Holle** che, dalla sua montagna, il **Meissner**, scuoteva i suoi cuscini in modo tale che le piume volassero via ricadendo sulla terra come fiocchi di neve. Attrazione caratteristica di questo paese è il **Frau Holle-Park**, parcheggiamo davanti all'ingresso 51.195628, 9.716350, in un enorme

parcheggio gratuito su ghiaia, con bagni pubblici gratuiti, a pochi metri dalla fermata del tram. In un attimo siamo all'ingresso del parco, davanti alla statua in bronzo di **Frau Holle**, rappresentata affacciata alla finestra mentre scuote il famoso cuscino. La statua è all'inizio di un percorso che prevede 12 tappe (o stazioni), sia le tappe che il percorso da seguire sono indicati da cartelli con scritto "**Frau Holle Rundweg**" (Il sentiero di Frau Holle), lungo il percorso troviamo



Hessisch Lichtenau

spess
o
riferi
menti
a frasi
della
fiaba,
scritti
a
terra

su placche in acciaio, o su cartelli. Le indicazioni della corretta direzione da prendere sono sempre indicate davanti a voi, cercarle è molto divertente, a volte sono sulle pareti dei palazzi, a volte su un paletto... sembra una caccia al tesoro. Purtroppo sono in tedesco, ma con una certa fantasia si riesce ad apprezzare ugualmente tutto, il percorso obbliga a passare (ovviamente) anche dal



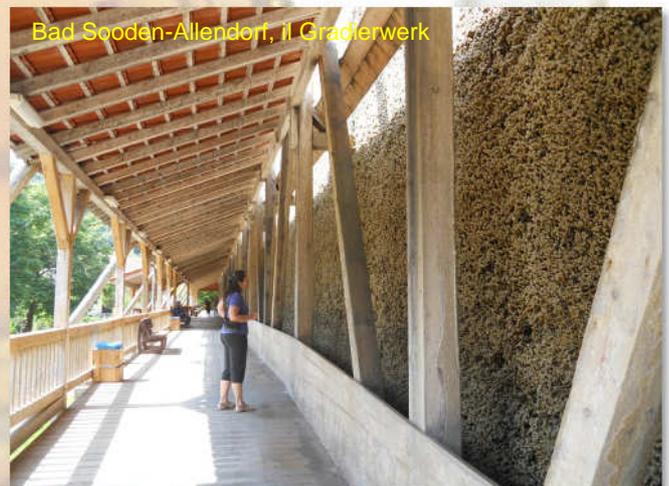
Hessisch Lichtenau



Bad Sooden-Allendorf, il Gradierwerk

centro del paese, permettendoci di ammirare l'**Altes Rathaus**, la chiesa evangelica ed alcuni passaggi molto pittoreschi. **Frau Holle** è disegnata simpaticamente mentre scuote il cuscino in diversi modi e su molte facciate di case del centro. L'ultima tappa (la 12) non poteva che terminare presso la **Märchenbrunnen**, la **Fontana delle fiabe** locale. Gli acciacchi del giorno precedente sembrano svaniti (potere delle ferie in camper), ci rilassiamo su una panchina e poi partiamo per **Bad Sooden-Allendorf**, **Frau Holle** è di casa anche in questa cittadina, soprattutto famosa come località termale. Parcheggiamo gratuitamente 51.271858, 9.966332 poco distante dalla **Spa**, ed iniziamo la visita di questa località. Fin da subito notiamo una notevole cura dell'arredo urbano, ma la particolarità che appare immediatamente è l'ingresso delle terme,

composto da una particolare costruzione in legno chiamato **Gradierwerk**, un antico impianto di filtrazione dell'acqua, tutt'ora in funzione. Avvicinandoci alla costruzione, notiamo come l'acqua che scende in caduta dall'alto, attraversa una fitta rete di ramoscelli di prugnolo, è noto che le gemme e i derivati di questa pianta abbiano un'azione antiinfiammatoria, antiasmatica e antispasmodica sull'apparato respiratorio, di conseguenza nell'aria circostante si diffonde una piacevole e benefica frescura. Le panchine e tavolini predisposti proprio di fronte, sono evidentemente un ottimo punto per rilassarsi al fresco e contemporaneamente avere un beneficio per l'organismo (gratuitamente). E' una giornata decisamente afosa, e questa piacevolissima scoperta, giunge come una benedizione. Dopo



Bad Sooden-Allendorf, il Gradierwerk

qualche minuto di relax, continuiamo ad ammirare questa curiosa costruzione, al di dietro della quale si trova la **Spa** vera e propria. Proseguiamo la nostra passeggiata per ammirare i centri storici di entrambi i



Bad Soden-Allendorf

paesini, divisi da alcune diramazioni del fiume **Werra**, e dopo aver fatto una veloce spesa al supermercato, in una panchina della **Marktplatz** ci concediamo un pranzo al sacco "improvvisato", mentre ammiriamo le deliziose case a graticcio che ci circondano. Per chi lo desidera, in paese c'è anche una bella e comoda AA a pagamento 51.27153, 9.97212. Facciamo su le canne e proseguiamo per **Hannoversch Münden**, arriviamo di fronte all'AA 51.41966, 9.64901, assieme al camping occupa curiosamente un piccolissimo isolotto al centro del fiume **Fulda**, molto vicina al centro. Non ci sono

mol
ti
pos
ti e
ad

una prima occhiata sembra piena. Andiamo oltre e sostiamo nel parcheggio del supermercato **Aldi** 51.427380, 9.646052, dove facciamo una piccola spesa. Siamo abbastanza distanti dal centro, per cui scarichiamo lo scooter ed in 5 minuti siamo nella zona pedonale. **Hannoversch Münden** si trova in una posizione unica, all'incrocio di tre fiumi (**Werra**, **Fulda** e **Weser**) e si caratterizza per i suoi 700 edifici a graticcio risalenti al VI secolo. Le torri di avvistamento, il castello dei **Welfen** (**Welfenschloss**), il vecchio ponte di pietra, e il municipio rinascimentale rimangono come eredità di un ricco passato, quando era un importante snodo del commercio fluviale. Da subito realizziamo di trovarci in una bellissima città, l'edificio del **Rathaus** è una meraviglia e la sua porta di ingresso è qualcosa di spettacolare, sotto alla scalinata si trova l'ingresso della **Ratsbrauhaus**, dove viene prodotta e servita la birra locale. E' bene sapere che in questa città visse e morì il **Dottor Johann**



Bad Soden-Allendorf

Andreas Eisenbarth, in italiano meglio noto come **Dottor**

Barbadiferro, un curioso personaggio a metà tra il ciarlatano ed il guaritore. Qui ne vanno orgogliosi, ovunque in paese troverete riferimenti a questo famigerato dottore, anche



Hannoversch Münden

sulle figure che appaiono durante il suono del **Glockenspiel** (si trova sopra la facciata nord del **Rathaus**, la stessa della birreria). La scena rappresenterebbe i particolari metodi di trattamento che questo leggendario dottore usava adoperare, il **Glockenspiel** suona tre volte al giorno alle 12:00, 15:00 e 17:00, per chi lo desidera, presso l'**Ufficio del Turismo**, è disponibile un opuscolo con il testo (in tedesco) della buffa canzone che dovrebbe rappresentare. Ci concediamo un buon gelato e continuiamo a bighellonare per le



Hannoversch Münden, il Rathaus

splendide viuzze, a malincuore ritorniamo allo scooter e poi al camper, il tempo di stivarlo che si scatena un temporale in un cielo buio quasi fosse mezzanotte. Senza indugio partiamo per **Hofgeismar**, ma dopo



Hofgeismar, la Marktplatz

pochi minuti di strada, panico! Mi si stacca improvvisamente il tergicristallo lato guida, e mi trovo a procedere alla cieca sotto la tempesta. Fortunatamente riesco a fermarmi di lato senza problemi, ed ancora più fortunatamente mi accorgo che il tergicristallo si è semplicemente appoggiato tra il vetro anteriore ed il cofano motore e non è caduto in strada, dove avrebbe potuto rompersi o peggio, fare danni a qualcuno. Sotto il diluvio riesco a rimontarlo in modo sicuro e definitivo, si tratta di tergicristalli nuovi, ma



Hofgeismar

ntati prima di partire, purtroppo di marca sconosciuta, fortunatamente ho sempre con me un paio di tergi di scorta (anche se usati), non si sa mai, se si rimane senza tergi nel momento sbagliato possono essere dolori. Comunque messaggio ricevuto, con questi componenti meglio non fare i pidocchiosi, i prossimi saranno i soliti (e costosi) **Bosch**. Raggiungiamo **Hofgeismar** in serata per piazzarci presso l'AA 51.49545, 9.37596, gratuita, acqua a pagamento su colonnina **Holiday Clean**, elettricità a pagamento su colonnine. Piove per benino, il tempo è decisamente cupo, l'orario è quello che è, per cui ci rilassiamo in camper per il resto del pomeriggio, vedremo il paesino domattina.

La fiaba: **Madama Holle** (titolo originale in tedesco: **Frau Holle**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/231-madama-holle.html>

La fiaba de: **La Bella addormentata nel bosco**, (titolo originale in tedesco: **Dornröschen**, cioè **Rosaspina**, ma in Germania, nelle narrazioni, la principessa viene chiamata anche **Aurora**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/225-rosaspina.html>

Km 1370 dalla partenza

Km 165 percorsi oggi, in 3.00 ore di viaggio.

Mercoledì 07/08/2013: HOFGEISMAR - HAMELN



Hofgeismar

Stamattina fortunatamente c'è il sole, la passeggiata ad **Hofgeismar** è certamente carina, anche se fino ad ora forse è stato il paese meno interessante. Considerata il paradiso dei canoisti e dei ciclisti, qui è possibile ammirare il municipio e la particolare chiesa della città vecchia. Ma il vero gioiello è senza dubbio il non lontano **Castello di Sababurg**, tra le cui mura nasce la storia della **Bella Addormentata**, risvegliatasi dopo un profondo sonno grazie al bacio del suo bel principe. Il castello è spettacolare: ai suoi piedi si trovano la **Foresta del Reinhardswald** e il **parco degli animali di Sababurg** fondato nel 1571, in pratica lo zoo più antico d'Europa nonché un'autentica riserva naturale. Il maniero fu costruito nel 1334 e destinato a riserva di caccia. Oggi fa da sfondo a

spettacoli, mostre d'arte, concerti e addirittura è possibile pernottare in alcune stanze davvero romantiche senza rinunciare alle comodità. Qui ogni sabato alle 16.30 c'è una rivisitazione ispirata alla fiaba. Presso l'Ufficio del Turismo notiamo appeso un grande telo da mare con impressa la mappa della **Strada delle Fiabe** (quella ufficiale e nota presente sul sito), è curioso e molto bello allo stesso, ma purtroppo non è in vendita, anche se la cosa ci è sembrata molto strana. Va bè, il tempo di fare camper service e si riparte per **Trendelburg**, dove dovremmo trovare **Rapunzel** (in italiano **Raperonzolo**, orribile traduzione nostrana, meglio l'altra, **Rapolina**), rinchiusa dalla perfida matrigna nella torre blindata. Presso il **Burg** (oggi adibito a ristorante) dovremmo vedere la sua lunga treccia bionda pendente. Con un certo timore, percorriamo in camper la discreta salita che conduce al **Burg**, fortunatamente lassù troviamo un piccolo parcheggio 51.573991, 9.422686, volendo c'è un camping che si raggiunge dalla base della salita.



Trendelburg, la treccia di Rapunzel

Visitiamo gratuitamente e il cortile interno del castello, da una finestra della torre

pende la treccia di **Rapunzel** che quasi la si può toccare, termina con un bel fiocco rosso. Il castello merita certamente un po' di tempo, come merita una visita anche la chiesa evangelica del paese, la **Marienkirche**, ma non nascondo che in un paio di ore abbiamo "evaso" ampiamente la "pratica" **Trendelburg**. Per concludere le info relative a questo luogo, aggiungo che **Rapunzel** lascia cadere i suoi lunghi capelli da aprile a ottobre, ogni domenica alle



Trendelburg



Hameln, la scultura del Pifferaio Magico

15:00. Una rappresentazione fiabesca della bella fanciulla e del suo principe, dove al termine c'è anche la possibilità di farsi rilasciare gli autografi. Banchetto cavalleresco ad ottobre e dicembre, con medievale e fiabesca visita guidata in compagnia del nobile cavaliere **Dietrich**. Ma ormai la nostra mente è già oltre, verso la prossima tappa attesa da tempo (ben prima dell'inizio del viaggio), probabilmente la più desiderata, e allora prua verso **Hameln** (o **Hamelin**), raggiungiamo l'AA verso l'ora di pranzo 52.096313, 9.358361, 8 euro 24h, 1 euro carico acqua 100 litri, elettricità su colonnine a moneta, a circa 1 km dal centro storico facilmente raggiungibile sia a piedi che in bici. Siamo al settimo cielo, è importante essere oggi ad **Hameln**, perché ci sono due giorni alla settimana in cui questa città torna indietro nel tempo, fino a quel lontano 1284 in cui "... i ratti sfidavano i mastini, morsicavano i bimbi nelle culle, col formaggio delle trappole facevano merenda, leccavano la zuppa dal mestolo dei cuochi, nei cappelli più belli facevano la tana, in un mare di fischii, squittii fitti, squillanti, flebili e stridenti..." Sono il mercoledì (alle 16:30) e la domenica (alle 12:00), quando **Hameln** si trasforma in uno spettacolo all'aperto, che trova il suo palcoscenico in piazza, proprio accanto al famoso **Glockenspiel**. E' qui che da fine maggio a fine settembre,

sulla terrazza dell'**Hochzeitshaus**, nel meraviglioso centro città, va in scena il musical "**Rats**", divertente rappresentazione in costume del **Pifferaio Magico**, gratuita. Ci incamminiamo verso il centro storico,

attorno a noi inizia a materializzarsi ogni genere di riferimento al **Pifferaio** ed ai **topolini**, nei prodotti in vendita nei negozi, le insegne dei ristoranti e delle taverne, addirittura il logo di un'autorimessaggio. Ovunque posiamo lo sguardo notiamo dei **topini**, negli infiniti tipi di souvenirs, a forma di pane dal **Bakerei**, verniciati per terra o in metallo incastonati nelle mattonelle lungo il selciato. Questi ultimi sembrano sparsi qua e là senza un senso logico, ed invece sono le indicazioni da seguire per percorrere l'**Auf den Spuren des Rattenfängers (Sulle Orme del Pifferaio Magico)**, un incantevole percorso guidato e ben segnalato, che si sviluppa nel centro storico di **Hameln**.

<http://www.hameln.de/mediafiles/72-stadtplan.pdf>

Non c'è più storia, ormai ci sentiamo anche noi come due **topolini**, incantati assieme agli altri nel seguire un invisibile **Pifferaio** che ci conduce lungo un magico percorso, che porta ad esplorare questa splendida cittadina, che ha ben saputo sfruttare la fama regalata dalla fiaba. A differenza degli altri paesini, è evidente che stavolta siamo caduti con entrambi i piedi nella favola, con l'adrenalina a 1000, iniziamo a renderci conto di aver perso il senso del tempo e della realtà, e se non fosse per lo stomaco che inizia a brontolare, non ci saremmo nemmeno accorti che è ora di

pranzo

Re

cuperiamo la ragione e decidiamo se fermarci a mangiare al **Rattenkrug**, un ristorante del 1870 che si trova in un edificio rinascimentale del 1220, uno dei più antichi e famosi della città. Ma preferiamo andare al **Rattenfängerhaus (la Casa dell'Acchiappatopi, in Osterstrasse 28)**, specialità di questa tipica taverna sono le code di topo alla fiamma, preparate direttamente al tavolo in modo molto scenografico. Nessuna preoccupazione, così come gli altri piatti si tratta ovviamente di carne di maiale, purtroppo per noi, non servono le code per pranzo, ma solo per cena. Troviamo ugualmente modo di pranzare con soddisfazione, il menu è solo in tedesco



Hameln, la rappresentazione della fiaba



Hameln, la Markt Kirche St. Nicolai e l'Hochzeitshaus

(forse anche in inglese). D'obbligo concludere il pasto con il liquore della casa che per far onore alla leggenda non poteva che chiamarsi **Rattenkiller (Ammazzatopi)**. Ovviamente, dato il nome, si narra che l'edificio della taverna fosse realmente l'abitazione del **Pifferaio Magico**, da notare che questa è la traduzione del titolo della fiaba scelto per l'italiano, se tradotto letteralmente, **Der Rattenfänger Von Hameln** (titolo originale in tedesco) sarebbe "**L'Acchiappatopi di Hameln**". Sotto un bel sole ci dirigiamo verso la piazza, ma prima non poteva mancare l'incontro e le foto alla nota scultura in bronzo del **Pifferaio**. A fianco della **Markt Kirche St. Nicolai** troneggia l'**Hochzeitshaus**, un elegante palazzo rinascimentale in pietra, decorato da trentanove campane, sotto le quali è presente il famoso **Glockenspiel Animato di Hameln**, si apre, suona e si anima tre volte al giorno, alle 13:05, 15:35 e 17:35.



Hameln, la rappresentazione della fiaba

siamo giunti appena in tempo per ammirarne il funzionamento, rimaniamo semplicemente incantati ad osservare la storia narrata dal **Glockenspiel**, e la trasformazione del **Pifferaio** da personaggio allegro e



Hameln, il Glockenspiel

colorato a figura grottesca e sinistra. Dopo esserci persi volutamente per il centro storico, torniamo in piazza per assistere al musical "Rats", le panche disponibili iniziano ad affollarsi ben prima dell'orario di inizio (16:30). Al momento di iniziare tutta la piazza è strapiena di centinaia di persone, soprattutto tantissimi bambini che si divertono come pazzi. La recita è in tedesco, ma conoscendo ormai a memoria la fiaba (quante volte **Ketti** la leggeva a voce ad entrambi, prima di addormentarci, mentre guidavo, seduti su una panchina...), riusciamo ad apprezzarla come si deve ed a cogliere facilmente i vari momenti chiave di tutta la rappresentazione, devo dire che ci ha incantato e fatto divertire un mondo. Prima di ritornare al camper ci concediamo il resto del pomeriggio per approfondire la conoscenza di

questo delizioso luogo, non possiamo andarcene da qui senza qualche ricordo, per cui inizia l'esplorazione dei negozi, a caccia di qualcosa di originale da portare con noi come ricordo. Quando ormai è tardo, raggiungiamo l'AA, rimane il tempo per una bella doccia, un po' di relax davanti alla tv e ceniamo, poi a nanna stanchi, ma con un enorme sorriso stampato sul volto di entrambi.

Il cast del musical in piazza ad **Hameln**

http://www.hameln.de/tourismus/rattenfaenger/musical_rats/

La fiaba: **Raperonzolo** (titolo originale in tedesco: **Rapunzel**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/224-raperonzolo.html>

La fiaba de: **Il pifferaio magico** (titolo originale in tedesco: **Der Rattenfänger von Hameln**)

<http://latorredivetro.altervista.org/fiabe/pifferaio.htm>

Km 1470 dalla partenza

Km 100 percorsi oggi, in 1.42 ore di viaggio.

Giovedì 08/08/2013: HAMELN - CELLE

Per arrivare all'appuntamento di mercoledì ad **Hameln**, abbiamo "saltato" alcune tappe, per cui ritorniamo verso sud, prima sosta il vicino castello **Hämelschenburg**, c'è un comodo e spazioso parcheggio gratuito di fronte 52.028956, 9.344352. Considerato il capolavoro del **Rinascimento del Weser**, costituisce con le sue collezioni d'arte, i suoi giardini, le sue **dépendances** e la chiesa, uno dei complessi rinascimentali più belli della **Germania**. Le visite sono solo guidate, ci limitiamo ad ammirarlo esternamente, qualche foto di rito e via, verso una meta particolare non certo legata ai **Grimm**, ma di sicuro interesse, **Bodenwerder**, piccola ed accogliente città rurale della **Bassa Sassonia**. Parcheggiamo presso l'AA in riva al **Weser** 51.98008, 9.51728, gratuita la sosta per qualche ora, a pagamento per 24h, all'ingresso del borgo si trova la **Weserpromenade**, una strada interamente pedonale lungo il fiume. In questa località primeggiano gli itinerari naturali, i percorsi paesaggistici all'insegna del benessere e dell'ambiente come il villaggio di **Rühler Schweiz** o crociere sul



Il castello Hämelschenburg

Weser. La zona antica è costituita da storiche dimore di epoca medievale, romanica è invece la chiesa di **Kemnade** che custodisce la salma del famoso **Barone di Münchhausen**. Ed è proprio questa figura a dar



grande importanza a questa cittadina, chi infatti non conosce o non ha mai sentito parlare di questo personaggio? La sua fama è in gran parte derivata dalla penna dello scrittore tedesco **Rudolf Erich Raspe** che ne fa il protagonista del romanzo **Le avventure del Barone di Münchhausen**. Ma il vero **Barone** non fu solo un personaggio letterario, nato nel 1720 a **Bodenwerder** era infatti conosciuto per i suoi inverosimili racconti, tra questi un viaggio sulla luna, un

viaggi
o a
cavall
o di
una
palla

di cannone ed il suo uscire incolume da delle sabbie mobili tirandosi fuori per i propri capelli. Nella città esiste ancora la tenuta della famiglia del barone, oggi usata come municipio di **Bodenwerder**. All'interno si trova anche il **Münchhausenmuseum** con alcuni cimeli del barone e altre curiosità, mentre in estate vengono allestite opere teatrali ispirate alle sue storie. Passiamo allegramente alcune ore in questa simpatica località, e ci



siamo divertiti nella nostra "missione" di ricerca delle diverse immagini, sculture, fontane e statue che riproducono goliardicamente le più famose gesta del barone. Ci divertiamo un mondo con la nostra caccia al tesoro, abbiamo portato con noi le diverse foto delle sculture, e ad ognuna è associato un estratto del racconto che vuol rappresentare, ad esempio:

"...afferrai il mio codino e mi tirai su. Proprio così, amici: con la sola forza del mio braccio destro, a rischio di strapparmi il codino, mi tirai su, me e il mio cavallo che stringevo saldamente fra le ginocchia ... tirai, tirai, e finalmente sentii la terra sotto i piedi. Intendo, sotto le zampe del cavallo. E questo vi dimostra l'importanza di un codino ben fatto e robusto..."

E poi:

"...la saracinesca della porta d'entrata venne abbassata al nostro passaggio tagliando in due il mio destriero.

Mentre continuava a bere e l'acqua gli usciva dalla parte tranciata, l'altra metà del cavallo chiusa fuori della saracinesca fremeva..."

Ed anche:

"...Senza perder tempo, corsi col mezzo cavallo che ancora mi rimaneva verso l'altra metà del mio bravo lituano. Per fortuna trovai un maniscalco che cucì le due parti del cavallo con una fune e con dei germogli di alloro..."





Bodenwerder

Oppure:

"...Vidi un artigliere accendere una miccia e ciò mi fece venire un'idea, al primo impatto eccellente: mi misi davanti alla bocca del grosso cannone e quando la palla uscì, l'afferrai e mi ci sedetti sopra..."

E per finire:

"...All'improvviso le anatre si misero a battere le ali tanto forte da sollevarmi da terra e farmi volare con loro! Fu un'esperienza estremamente divertente, tanto più che le potevo pilotare nella direzione che preferivo sollevando o abbassando le falde della giacca..."

Andare alla ricerca delle sculture e leggere la buffa sintesi, è stata una divertente occasione per curiosare in giro nel paesino, ammirando scorci molto interessanti. Un piccolo aiuto, casomai voleste fare altrettanto, cercate in piazza, nei pressi del museo ed in riva al fiume. Il cielo è plumbeo, ma non piove, ripartiamo in direzione **Burg Polle**, il

castello di **Cenerentola**, che raggiungiamo in poco tempo. Sostiamo proprio sotto alle rovine, in riva al **Weser**, in un grande e comodo parcheggio gratuito a fianco dell'imbarco per il traghetto 51.89676, 9.40762, poco oltre c'è anche un camping. Andiamo a fare una veloce spesa alimentare nel vicino discount **NP** e poi pranziamo. In quel momento sentiamo in lontananza un rombo di motori in avvicinamento, pensando si tratti di qualche piccola imbarcazione in navigazione sul fiume non do importanza alla cosa, ma poi **Ketti** mi fa cenno di girarmi e guardare. In quel momento, lungo la salita di attracco del traghetto, esce dal fiume un gruppetto di buffi mezzi anfibi abbastanza vecchioti, saranno 5 o 6, ed una volta usciti sostano per un



Burg Polle



Burg Polle, parcheggio sul fiume

atti
mo

a pochi metri dal nostro camper lasciandosi ammirare. Da vicino li riconosco, si tratta di un gruppo di **Schwimmwagen**, un mezzo anfibio prodotto dalla **Volkswagen** durante la **Seconda Guerra Mondiale**, a bordo ci sono allegre famigliole, probabilmente un gruppo di amatori in viaggio di piacere, infatti il tempo di radunarsi che subito si dirigono con i loro mezzi al ristorante poco distante. Concluso il fuori programma ed il pranzo, saliamo a visitare le **Burgruine** (rovine) del castell

o,
l'ingres
so

costa 1 euro, ovviamente non ci si deve aspettare un granchè, niente di sontuoso, si tratta di semplici rovine di un piccolo castello, ma è un luogo estremamente tranquillo e godibile, dalla cima della torre si può apprezzare un bel panorama sulla valle del **Weser** e sul paese di **Polle**. Non può mancare la rappresentazione legata alla fiaba, infatti lo spettacolo dedicato a **Cenerentola** va in scena da metà maggio a metà settembre, ogni terza domenica del mese, che purtroppo non è oggi, ha luogo nel mezzo delle rovine del **Burg**



Burg Polle, Schwimmwagen in azione

Polle, la cornice non potrebbe essere più fiabesca. Al momento di ripartire, diamo la precedenza agli amici a bordo degli **Schwimmwagen**, che dopo aver pranzato ridiscendono nel **Weser** per proseguire allegramente la navigazione, chissà dove risaliranno?



Celle, il Rathaus

Noi invece rimaniamo sull'asfalto e partiamo in direzione di **Celle**, in poco più di un'ora siamo già piazzati nel grande parcheggio 52.62685, 10.07284, che si trova al centro di un grande isolotto sul fiume **Aller**, gratuito, no servizi. Il tempo di rilassarci e decidiamo che può essere un buon orario per visitare questa incantevole cittadina che dista pochi chilometri dal parco naturale **Lüneburger Heide**. In 15 minuti a piedi raggiungiamo il centro storico, dove troviamo numerose case a graticcio, all'uscita del **Rathaus** si sta festeggiando la celebrazione di un matrimonio, l'edificio è meraviglioso, di colore chiaro, dopo

troviamo la **Stadtkirche St. Marien**, la chiesa evangelica luterana della città. Non può mancare una sosta davanti al vicino **Glockenspiel**, situato sul palazzo all'angolo tra **Zöllnerstrasse** e **Poststrasse**, suona alle 11, 13 e 17, composto da 15 campane in bronzo e 5 figure scorrevoli in legno intagliato, che rappresentano importanti personaggi storici di **Celle**, ora sta intonando l'**Inno alla Gioia**, durante l'avvento vengono suonate manualmente anche



Celle

altre melodie, un po' stonato come tanti altri, ma è anche il bello di questi oggetti.

Ammiriamo la bellissima facciata della



Celle, il Glockenspiel

Hoppener Haus in **Poststrasse 8** decorata con bassorilievi raffiguranti animali mitologici, l'edificio è stato costruito nel 1532 ed è considerato la più bella casa a graticcio di **Celle**. Continuiamo a passeggiare per il centro storico, ad ammirare queste bellissime costruzioni, in particolar modo in **Kalandgasse** e

Zöllnerstrasse, ritorniamo al camper che minaccia pioggia, ma poi nulla, serata e notte tranquille.

La rappresentazione di **Cenerentola** al **Burg Polle**:

<http://www.weserbergland-tourismus.de/urlaubsthemen/maerchen-und-schloesser/maerchen-und-sagen/aschenputtel.html>

Il romanzo: **Le avventure del barone di Münchhausen** (in tedesco "Karl Friedrich Hieronymus von Münchhausen")

<http://www.culturaesvago.com/barone-di-munchausen/>

La fiaba: **Cenerentola** (titolo originale in tedesco: **Aschenputtel**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/212-cenerentola.html>

Km 1650 dalla partenza

Km 180 percorsi oggi, in 3.17 ore di viaggio.

Venerdi 09/08/2013: CELLE - BREMA

Partenza di buon mattino per raggiungere l'AA di **Brema** 53.06513, 8.81865, a pagamento, ceckout entro le 14.00, in questa zona si potrebbe entrare solo con la **Plakette Verde**, ma e consentito il transito anche ai camper che ne sono sprovvisti, ma solo se diretti



Brema, la Marktplatz

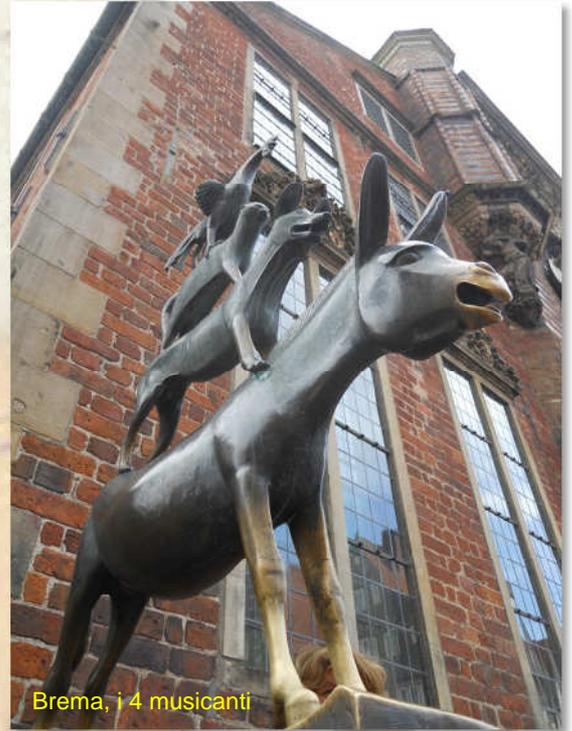
alberata ed ombreggiata, e visto che abbiamo ancora la possibilità di scegliere tra diverse piazzole libere, ci parcheggiamo nella numero 41, oserei dire una delle pochissime (se non l'unica), dove la parabola può "vedere" il nostro satellite senza ostacoli. Il centro dista poco più di un paio di km, per cui scarico lo scooter (più che altro per usarlo un po') e partiamo per visitare questa bellissima città. **Brema** è famosa ed interessante per tante cose, ma noi



Brema, il tombino parlante

dei bambini poco cresciuti, iniziamo ovviamente dalla fiaba a cui è legata, direi che è evidente che qui si narra dei **Musicanti di Brema**. Quale prima tappa più rappresentativa, se non davanti alla famosa scultura a che li rappresenta? Finalmente eccoli lì, davanti ai nostri occhi, che emozione, un asino, un cane, un gatto e un gallo, i 4 animali che nelle pagine dei **Grimm** fuggono di casa per arruolarsi nella banda musicale di **Brema** e che tra mille peripezie riescono a vincere una banda di briganti. L'opera è dello scultore **Gerhard Marcks**, nella caratteristica posa divenuta uno dei simboli della città, si dice che strofinare le mani sulle zampe dell'asinello porti fortuna, ed in effetti sono belle lucide e quasi nessuno dei presenti si sottrae a questo rito, turisti giapponesi compresi. E' una bellissima giornata, il tempo ideale per vagabondare per il centro storico, ma prima ci attende una parentesi curiosa, nella **Marktplatz** dobbiamo individuare il particolare tombino posizionato a terra (quindi confondibile con tutti gli altri), dove inserendo una moneta, si può ascoltare il verso di ognuno dei quattro musicanti. Vedendo un

verso l'area di sosta, che nonostante l'orario o troviamo decisamente affollata. E' molto



Brema, i 4 musicanti

Finalmente eccoli lì, davanti ai nostri



Brema, la statua di Bremer Roland

gruppo di persone e bambini chinati in basso, non ci mettiamo molto a capire dove si trova (a sinistra della **Haus der Buergerschaft**, il brutto edificio vetrato del parlamento risalente agli anni 60), ci risparmiamo anche i soldi, i bambini di una famigliola stanno introducendo le monete. Niente di che, ma è pur sempre



Brema, il Rathaus

uno dei tanti tasselli che contribuiscono a realizzare quel meraviglioso mosaico di bellezze che è

Brema. Continuiamo a guardarci attorno nella bellissima **Marktplatz**, che vanta ben due meravigliosi

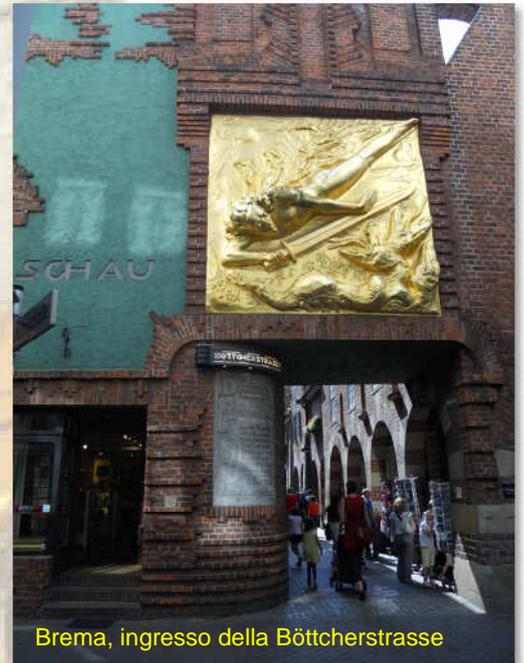
patrimoni **Unesco**: l'originale edificio gotico del **Rathaus** costruito all'inizio del 1400, la sua facciata fu rivestita da **Lueder Von Bentheim**, ed è uno dei migliori esempi di architettura rinascimentale del **Weser**, e la statua di **Bremer Roland**, prototipo di altre simili presenti in altre città tedesche. Poco distante la **Cattedrale di San Pietro**, dove nella piazza a fianco si



Brema, la Fontana dei 7 pigri

sta svolgendo il mercato settimanale, ovviamente non perdiamo l'occasione per visitarlo. Pranziamo da **McDonald's**, anche per poter utilizzare il collegamento **WiFi** gratuito, salutiamo un po' di gente in **Italia** con **Skype**. Dopodiché siamo all'inizio della **Böttcherstrasse**, l'inconfondibile ed enorme placca dorata ne indica l'accesso dal lato della **Marktplatz**, si sviluppa fino all'imbarcadero, lungo il fiume **Weser** in **Martinstrasse**, anticamente popolata da artigiani e fabbricanti di botti, oggi divenuta una

bellissima via pedonale. All'inizio del secolo, l'imprenditore **Ludwig Roselius**, proprietario dell'azienda di caffè **Hag**, acquistò e fece restaurare diversi edifici presenti lungo questa strada, affidando il lavoro all'architetto **Bernhard Hoetger**. Tra tutti spicca la **Haus des Glockenspiels**, sulla quale troneggia un bellissimo **Carillon** costituito da 30 campane in ceramica di **Meissen**, dal 1/1 al 31/3 suona alle ore 12, 15 e 18, dal 1/4 al 31/12 suona ogni ora dalle 12 alle 18. La sua particolarità è data dalla torre girevole posizionata a metà altezza del palazzo, sulla quale scorrono 10 diverse tavole lignee intagliate con figure di grandi navigatori, ovviamente non ci perdiamo lo spettacolo. Non poteva mancare un altro capitolo della nostra "caccia al tesoro", infatti in questa strada riusciamo ad individuare un altro oggetto della nostra lista, la **Brunnen der 7 Faulen** (**Fontana dei 7 pigri**), che ovviamente si trova nella **Haus der 7 Faulen** (**Casa dei 7 pigri**). **Brema** fu un anello importante della **Legge Anseatica**, molti dei suoi antichi edifici mostrano perfettamente lo stile e la bellezza della **Backsteingotik**, l'architettura gotica che utilizzava massicci e pregiati mattoni rossi, facendoci capire il livello di benessere raggiunto in quel periodo. Anche se iniziano a



Brema, ingresso della Böttcherstrasse



Brema, la Haus des Glockenspiel

diventare un dolce ricordo rispetto ai paesi visti fino ad ora, le più “frugali” ed economiche costruzioni a graticcio non mancano di certo. Le troviamo nuovamente nel bellissimo quartiere **Schnoor**, il nome più o meno significa corda o filo, forse perché vi veniva prodotto il cordame o più probabilmente per la conformazione delle piccole case “legate” tra loro, un quartiere medievale scampato alle distruzioni della



Brema, l'Hochzeitshaus

guerra. Ci perdiamo allegramente per le sue splendide viuzze piene di antiche casette di pescatori, botteghe e case a graticcio, e contemporaneamente cerchiamo di individuare dove si trova l'**Hochzeitshaus (Casa dei matrimoni)**, un hotel annoverato tra i più piccoli del mondo (forse il più piccolo). Ha una sola camera nel sottotetto, in cui si possono toccare tutte e quattro le pareti stando seduti sul letto, si rivolge per lo più agli innamorati alla ricerca di un soggiorno all'insegna del romanticismo. Lo troviamo casualmente in una stradina molto stretta 53.072666, 8.809825, riusciamo a sbirciare dentro e vediamo un unico tavolino imbandito per la cena, in una sala lillipuziana, davvero particolare e carino.

<http://www.hochzeitshaus-bremen.de/>

Va anche sottolineato lo spettacolo all'aperto, dall'inizio di maggio a fine settembre, ogni domenica alle 12:00, **I Musicanti di Brema** in carne e ossa (gli attori del **Bremer Waldau-Theater**) raccontano la loro storia sotto il cielo della città, nello scenario del meraviglioso quartiere di **Dormshof**. Passiamo il resto del pomeriggio senza una meta precisa, poi rientriamo in camper per la cena ed il meritato relax serale.

La fiaba: **I Musicanti di Brema** (titolo originale in tedesco: **Die Bremer Stadtmusikanten**)

<http://www.tiraccontounafiaba.it/fiabe-classiche/fratelli-grimm/912-musicanti-brema.html>

Km 1765 dalla partenza

Km 115 percorsi oggi, in 1.22 ore di viaggio.

Sabato 10/08/2013: BREMA - LUBECCA

Stamattina raggiungiamo **Buxtehude**, la località più settentrionale della **Strada delle Fiabe**, qui è ambientata la fiaba de **La Lepre e il riccio**, sostiamo gratuitamente presso l'AA della città 53.47159, 9.69437, acqua ed elettricità a pagamento. In pochi minuti a piedi raggiungiamo la zona pedonalizzata, dove subito si presenta la fontana/scultura, che rappresenta molto simpaticamente la curiosa sfida tra i due animali raccontata nella fiaba. Dallo stridere dei megafoni capiamo che in piazza c'è fermento, dai volantini che ci appioppiano direttamente nelle mani, sembra si tratti di una manifestazione per raccogliere adesioni e firme per ripristinare il **Marco** ed abbandonare l'**Euro**. Nonostante la bolgia riusciamo ugualmente a goderci questo bel paesino, ad esempio la **Chiesa evangelica di San Pietro**, di fronte alla quale troviamo un'altra scultura, che in modo stilizzato richiama ancora i due protagonisti della fiaba, anche i negozi mettono in bella mostra pupazzi ed oggetti che li ricordano. **Buxtehude** è famosa anche per il detto “**Schlau, wer schon da ist**” (“**Furbo chi qui c'è già**”), un chiaro riferimento al fatto che qui ritengono ci si viva bene. Un'altra figura simpatica di questa città è il **Cane che abbaia con la coda**, un simbolo che attinge la sua origine dal passato, quando gli olandesi collaborarono all'espansione di **Buxtehude** bonificando e realizzando aree portuali. Si dice che da allora le campane di **Buxtehude** venissero suonate con le grosse corde in uso al porto, e che consumandosi assumevano appunto le sembianze appuntite della coda di un cane, da qui l'analogia del cane, la coda e le campane, c'è perfino una scultura che



Buxtehude

simboleggia questo aneddoto storico. Girovagando per la zona portuale incontriamo una statua di bronzo che raffigura un personaggio appoggiato ad una ringhiera intento a scrutare il canale, commemora un



Buxtehude

importante lavoro acquisito dalle esperienze degli olandesi, il **Flethenkieker**, cioè colui che doveva controllare che il livello dell'acqua dei canali e dei fiumi non salisse troppo, in modo da dare l'allarme in caso di imminenti inondazioni. Il tempo di fare camper service e con una punta di tristezza, lasciamo definitivamente **La Strada delle Fiabe**, prua puntata verso **Lüneburg**, arriviamo all'AA 53.24568, 10.39769, su sterro compatto, stracolma e sotto un sole africano, pochissimi i posti all'ombra, la percorriamo con nessuna convinzione di fermarci anche se dovesse liberarsi un posto, ma ci è comunque apparsa perfetta e con tutti i servizi. Sostiamo con disco orario nel grande parcheggio adiacente e a piedi ci dirigiamo verso la **Matkplatz**, ma

raggiungerla incontriamo e visitiamo la **Michaeliskirche (Chiesa di San Michele)**, dove si è appena concluso un matrimonio. **Lüneburg** è famosa per le sue costruzioni pendenti, questo per effetto delle numerose miniere di sale utilizzate nel passato presenti nel sottosuolo cittadino, che oltre a darle enorme ricchezza, col tempo hanno causato pericolosi cedimenti superficiali del terreno, minando così la stabilit



Lüneburg, il Rathaus

à di molti edifici. Questa

delle città più importanti della **Germania settentrionale**, il sale estratto dalle sue miniere era necessario proprio per conservare le aringhe pescate nel **Mar Baltico**. Il fatto che la città oggi si presenta con un'immagine medievale praticamente intatta e molto omogenea è dovuto paradossalmente al fatto che dopo il '500 il potere della **Lega Anseatica** finì e contemporaneamente la pesca delle aringhe nel **Mar Baltico** subì un forte calo. Di conseguenza la città non aveva più soldi per la costruzione di nuove case e lo sviluppo della città si fermò. Fortunatamente, durante la seconda guerra mondiale, la città fu risparmiata dalle bombe e così, dopo numerosi e sistematici restauri, **Lüneburg** è oggi una splendida città orgogliosa del suo passato. Il giro nel centro storico è davvero interessante, arriviamo fino all'antica gru di legno del XVIII secolo, usata per caricare il sale sulle navi. Sulle ringhiere di qualche ponticello notiamo come i personaggi del libro di **Federico Moccia** abbiano proseliti anche all'estero, la



Buxtehude

chiesa ne è un perfetto e stupefacente esempio, all'interno tutto il gigantesco colonnato di sinistra della navata centrale, pende in un modo che oserei dire pauroso. Questa particolarità, enfatizzata dal fatto che la struttura è altissima, rende ancora più particolare questa già bellissima chiesa, a ben guardare ci accorgiamo che anche le pareti e le altre enormi colonne sono tutto tranne che perpendicolari al terreno. Anche **Lüneburg** faceva parte della **Lega Anseatica**, il commercio del sale e delle aringhe la resero una



Lüneburg



Lüneburg

quantità di lucchetti appesi è notevole. Ritornati al camper, ci dirigiamo verso **Lubecca** e ci sistemiamo nel parcheggio a pagamento 53.86969, 10.67746, ok notte, no servizi, a poca distanza dal centro, sono ormai passate le 18, domani è festivo, quindi è tutto gratuito. Questo parcheggio, come del resto gli altri della zona, in questo momento è molto affollato ed in via di ulteriore "riempimento", questo perché poco distante, sulla riva del **Trave** si sta svolgendo la penultima serata del **Duckstein Festival**, una delle tante occasioni per festeggiare, mangiare e bere che si incontrano frequentemente in **Germania**, con musica dal vivo e bancarelle che vendono ogni cosa. Fortunatamente riusciamo a parcheggiare sul lato fiume, in modo da non dare (e non ricevere) fastidio, il tempo di sistemarci e per il

resto della serata ci immergiamo negli invitanti odori mangerecci e nella baranda festaiola, **Lubecca** ce la godremo ovviamente domani.

La fiaba: **La lepre e il riccio** (titolo originale in tedesco: **Hase und Igel**)

<http://www.super3.cat/multimedia/pdf/2/8/1320058043982.pdf>

Km 2044 dalla partenza

Km 279 percorsi oggi, in 3.23 ore di viaggio.

Domenica 11/08/2013: LUBECCA - WISMAR

Sotto un cielo leggermente nuvoloso, ci avviamo verso il centro storico patrimonio dell'**Unesco**, con più di mille case antiche di valore artistico sotto tutela, che conservano ancora oggi tutto lo splendore di una volta quando questa città era considerata la regina del **Baltico**.

Uno dei simboli più conosciuti della **Germania** è la **Holstentor**, un tempo unico accesso alla città, è l'emblema di **Lubecca** e dista poche centinaia di metri dal nostro parcheggio, la superiamo ed arriviamo alla **Petrikirche**. L'intenzione sarebbe quella di salire sul suo campanile per vedere la città dall'alto del grande terrazzo, ma desistiamo causa cielo nuvoloso, arriviamo alla bellissima **Marktplatz** mentre esce un po' di sole. Anche qui, come già a **Brema** e **Lüneburg**, lo stile **Backsteingotik** degli edifici in mattoni rossi è una spettacolare costante, abbiamo modo di goderci il **Rathaus**, la **Marienkirche** (visitabile a pagamento) e la **Jakobikirche**. **Lubecca** è famosa anche per il marz



Lubecca, la Holstentor



Lubecca, la Marktplatz

apane, quindi scatta il bimbo che è in noi e ci concediamo una visita alla **Konditorei Niederegger**, aperta dal 1806 in **Breite Strasse**, famosa per aver perfezionato la ricetta del marzapane. Aperta anche alla domenica (per nostra fortuna), si trova di fronte alla bellissima scalinata rinascimentale coperta del **Rathaus**, altro che semplice visita, usciamo con ogni ben di **Dio**. La leggenda narra che all'inizio del 1400, a **Lubecca** scarseggiava il grano, essendo molto fornita di mandorle, si dice venissero impastate per fare il pane. Raggiungiamo l'**Heiliger Geist Hospital**, l'antico **Ospedale di Santo Spirito**, un esempio di assistenza sociale del passato, fondato nel 1286, è una delle più antiche istituzioni sociali esistenti nel

mondo. Ha mantenuto inalterato il suo aspetto nel corso dei secoli, in funzione fino agli anni '60, è uno dei più antichi ricoveri d'**Europa**. L'acquazzone che si scatena ci permette (o meglio ci obbliga) ad entrare per visitarlo, la sala di ingresso è meravigliosamente decorata in stile gotico, la lunga sala dormitorio è suddivisa in piccole camerette, chiamate **Kabäuschen**. Attendiamo che smetta di piovere e dall'ospedale ci dirigiamo ad ammirare la **Burgtor**, un altro famoso simbolo di **Lubecca**, una volta usciti dal centro storico, il cielo finalmente si rasserenava ed esce un bel sole, ritorniamo al parcheggio del camper lungo la riva del fiume. Si parte per **Schwerin**, capoluogo del **Meclenburgo-Pomerania Anteriore**, sostiamo in un nuovissimo parcheggio di fronte al **Lidl**, 53.62988, 11.41978, anche notte, con 10 stalli su autobloccanti riservati ai camper, dotati di colonnine per l'elettricità, a



Lubecca, la Konditorei Niederegger



Lo Schloss Schwerin

che per certi aspetti forse è anche più bello del noto castello bavarese. Salta subito all'occhio la somiglianza delle guglie con quelle del castello francese di **Chambord**, dal quale l'architetto **Georg Adolph Demmler** ha voluto prendere ispirazione (secondo me sono proprio identiche). La visita (gratuita) dei giardini esterni del castello è un vero spettacolo, si ha modo di ammirare ogni lato ed angolo più nascosto della costruzione, oltre che godere di splendide terrazze in riva al lago. Arriviamo in un attimo al centro di

pagamento tramite scheda magnetica rilasciata all'entrata, no camper service. La stessa scheda va utilizzata per attivare la colonnina per l'elettricità, all'uscita la si inserisce nella macchinetta automatica e si paga in un'unica soluzione sia la sosta che la quantità di corrente utilizzata. **Schwerin** è circondata da laghi ed è meravigliosa, il più grande di essi è lo **Schweriner See**, il quarto più grande della **Germania**, su un'isola di questo lago sorge il **Castello di Schwerin**, che raggiungiamo a piedi in una decina di minuti. Costruito più di mille anni fa, fu ampliato e ricostruito varie volte, è detto anche il **Neuschwanstein del Meclenburgo** e devo dire



Lo Schloss Schwerin



Schwerin, il Rathaus

Schwerin che vanta molti palazzi storici, tutte le attrazioni turistiche possono essere facilmente visitate a piedi. Il magnifico duomo evangelico **St. Marien und St. Johannis**, costruito tra il 1240 e il 1416 è considerato l'esempio più importante della **Backsteingotik**, dall'alto della sua torre si ha una splendida vista sulla città e sui laghi. Il tempo di fare "provviste alimentari" presso una fornitissima **Konditorei**, che regoliamo la tariffa del parcheggio, ed in poco tempo raggiungiamo l'AA di **Wismar**

53.89448, 11.45159. Un breve consulto e decidiamo di proseguire oltre per sostare nella zona del porto, i parcheggi sono numerosi e tutti a pagamento, in alcuni di essi non si può pernottare, notiamo una zona gratuita e gettiamo l'ancora 53.898674, 11.46145.



Wismar, la Wasserkunst

Nel 2002, insieme a **Stralsund**, **Wismar** è stata dichiarata patrimonio dell'**Unesco**, si affaccia sulle acque dell'**Ostsee (Mar Baltico)** in tedesco, in una baia protetta dall'isola di **Poel**. Fondata nel 1226, si sviluppò rapidamente come nodo portuale, entrando a far parte della **Legge Anseatica**, oggi è conosciuta come vivace centro balneare, ma soprattutto perchè conserva praticamente intatto il proprio assetto urbanistico di origine medievale, preziosa testimonianza di come fossero organizzate le città marittime all'epoca del **Lübische Recht** (il cosiddetto **Diritto di Lubeca**). C'è un bel sole pomeridiano, ci concediamo una tonificante passeggiata nella zona del porto, dove troviamo molta vitalità e l'immane **Flohmarkt**, assaggiamo dei gamberetti affumicati, poi ci

dirigiamo verso l'antica **Marktplatz**, la più grande del genere in **Germania**, che si sviluppa intorno alla **Wasserkunst**, la bellissima fontana del 1602, in ferro battuto in stile rinascimentale danese. Fino al 1897 l'acqua vi giungeva da una sorgente distante 4km, per rifornire edifici privati e pubblici, oggi uno dei simboli della città. La più bella casa della piazza è la **Alter Schwede (Vecchia Svedese)** del 1380, con un frontone gotico sporgente in mattoni. Ritornati al camper, un equipaggio tedesco parcheggiato di fianco a noi intende passare lì la notte e ci dice che possiamo farlo anche noi senza problemi, hanno chiesto alla **Polizei** ormeggiata col battello a pochi metri e dicono che va bene, effettivamente non ci sono divieti o cartelli di pagamento di nessun tipo. Non siamo molto convinti, ci troviamo a pochi metri dal porto canale e da un possibile ormeggio, per cui, per evitare che domattina sia la tromba di una enorme nave portacontainer a darci la sveglia, partiamo verso **Rostock**, fermandoci per la notte lungo la strada, in una comoda e tranquilla area autostradale in compagnia di un paio di altri camper.



Wismar, il porto

Km 2158 dalla partenza

Km 114 percorsi oggi, in 1.44 ore di viaggio.

Lunedì 12/08/2013: WISMAR - STRALSUND

Non siamo in viaggio prima delle 10.30, quando siamo in ferie siamo felici di essere così pigroni, raggiungiamo **Rostock** sotto un bel sole, il grande parcheggio del porto dove poter sostare è occupato da un **Luna Park**, nonostante sia in via di smantellamento, oggi non è comunque accessibile. Troviamo un posto di fronte, a pagamento 54.09147, 12.13055. **Rostock** è un importante e storico porto commerciale del **Mar Baltico** che negli ultimi decenni ha conosciuto anche un forte sviluppo turistico, diventando il primo scalo tedesco riguardo le crociere per la **Danimarca** e la **Svezia**. In pochi minuti siamo sulla **Kröpeliner Strasse**, la via pedonale e dello shopping che conduce direttamente alla **Marktplatz**, lungo la passeggiata incontriamo un altro



Rostock, la Fontana della Gioia

tassello della nostra caccia la tesoro, la **Brunnen der Lebensfreude**, la **Fontana della Gioia**. Pranzo in tema marinaro al **Nordsee**, ma poi ci accorgiamo che qui c'è anche il nostro adorato **Pizza Hut**, la



Rostock, vendita pesce affumicato

tentazione di farci una **Cheesy Crust** è forte, ma la ragione (più che pancia già piena) ci aiuta a desistere. Nella **Marktplatz** c'è il mercato, tutta la zona è pervasa dall'odore dell'attività di un rivenditore di pesce affumicato, che prepara al momento con il suo caratteristico forno. Apprezziamo il bellissimo **Rathaus** dalla facciata rosa e le sette torri di mattone rosso e nero, la **Marienkirche** completata nel XV secolo, dopo 250 anni di lavori, doveva superare in altezza la chiesa gemella di Lubeca. Un'ultima "vasca" lungo la **Kröpeliner Strasse** e siamo già in viaggio verso **Stralsund**, dopo una decina di km, nei pressi di **Rövershagen** incontriamo il più curioso ed

interessante parco tematico che abbiamo mai visto in tanti anni di viaggi in **Europa**. Si chiama **Karls Erdbeerhof**, (**Cortile delle fragole di Karls**), il parcheggio gratuito è stracolmo 54.15995, 12.23352, ma riusciamo in qualche modo a sistemarci, anche l'ingresso è libero, seguiamo il fiume di persone e con una certa curiosità entriamo anche noi. Da questo momento veniamo catapultati in una dimensione incredibile, si tratta di un'azienda che principalmente produce e lavora le fragole ma non solo, troviamo un'esposizione e vendita di prodotti alimentari derivati dalle fragole, marmellate, liquori, dolci... pane e pasta alla fragola... e



Rostock, il Rathaus

mille altre cose. Il tutto presentato ed offerto in una scenografia ed ambientazione assolutamente fantasiosa ed accogliente. Questo è un vero paradiso anche per i bambini, ed infatti in giro ce ne sono a centinaia assieme alle loro famiglie, tutto è arredato e ricostruito in legno, sembra di essere in un caratteristico mercato contadino di campagna. Oltre all'infinita offerta di prodotti alimentari (non solo legati alle fragole), troviamo anche un'infinità di oggetti per l'arredamento e oggettistica ricordo molto curiosa e



Cortile delle fragole di Karls

particolare. Ci sono alcune zone dove è possibile assistere alla lavorazione artigianale, sapienti mani di signore che armeggiano con pentoloni e vasetti, mostrando il ciclo completo della lavorazione delle fragole, i prodotti ottenuti vengono messi immediatamente e direttamente in vendita sugli scaffali. Non manca una zona avventura indoor per bambini, funi, passerelle, scale a chiocciola, ponti tibetani, case sugli alberi..... ricostruita in modo davvero invitante, delizioso e contemporaneamente spettacolare. Che dire? Ovviamente usciamo con la nostra brava scorta di generi di ogni tipo (anche una....



Cortile delle fragole di Karls



Cortile delle fragole di Karls

non parlare della zona delle sculture di sabbia, assolutamente da non perdere. Un settore realizzato in tema western, permette di rilassarsi oppure di bere e mangiare cose succulente, in effetti è da un po' che i nostri nasi percepiscono odori di cose buone, non resistiamo, qualcosa mettiamo sotto ai denti anche noi. In poche righe ho provato a descrivere le nostre due o tre ore di assoluto svago e piacevole sorpresa per aver visitato un luogo simile, se capitate in zona



Cortile delle fragole di Karls

Stralsund, quando arriviamo all'AA 54.302014, 13.10136, ormai si è fatta sera inoltrata, inevitabilmente la troviamo piena fino all'ultimo stallo disponibile, il tempo di attendere qualche decina di minuti e si libera un posto, relax per il resto della serata, siamo quasi sotto ad un viadotto, ma non ci sono grossi problemi di rumore.

Km 2291 dalla partenza

Km 133 percorsi oggi, in 1.51 ore di viaggio.

Martedì 13/08/2013: STRALSUND - SASSNITZ

Dopo aver fatto colazione scarichiamo le bici ed in 10 minuti siamo al porto, all'ingresso dell'**Ozeaneum** si è già formata una discreta fila perché deve ancora aprire, vedremo più tardi la situazione. Intanto ci concediamo un bel giro nel porto, poca gente in giro, tanto spazio ed un bellissimo sole, in un cielo mattutino che più blu di così non si può. Girovagando senza una meta precisa ci troviamo nel centro storico

frizzante birra alla fragola). Sempre gratuitamente, si può entrare anche al grande parco tematico adiacente, dov'è stata ricostruita una grande fattoria degli animali, qui il paradiso per i bambini (e non) raggiunge davvero il culmine. E' possibile entrare nel recinto e giocare con caprette e maialini veri, visitare le stalle con mucche e pecore, cavalcare asinelli e pony, il tutto condito da scivoli, giostre e piccole escursioni su trattori veri (mossi elettricamente su un binario tipo montagne russe), pedalare su biciclette "ondeggianti", per



Cortile delle fragole di Karls

dovete assolutamente venirci. A parte alcune attrazioni (ed ovviamente l'acquisto dei prodotti), qui è tutto gratuito, e se ci portate i vostri bambini preparatevi, oltre ad essere per loro un'esperienza molto istruttiva, non vorranno più venir via.

<http://www.karls.de/>

Conclusa la piacevole parentesi, proseguiamo per



Cortile delle fragole di Karls

(patrimonio dell'Unesco) e nella **Alter Markt** (piazza del **Mercato Vecchio**), dove troviamo il **Rathaus**, capolavoro gotico della **Germania del Nord**, la facciata è traforata e coronata da 7 torrette di bronzo con il timpano frastagliato. In **Badenstrasse** troviamo un



Stralsund, il porto

immediatamente per ripararci almeno noi, incredibile come il tempo da queste parti possa cambiare così all'improvviso. Così come è arrivato, il temporale se n'è andato, dopo 15 minuti di secchiate, ecco nuovamente il sole in un cielo blu senza nuvole, sistemo finalmente le bici e partiamo verso l'**Isola di Rügen**, prima destinazione **Binz** una delle sue più celebri località balneari. Arriviamo all'AA 54.44822, 13.56186, ma dista una decina di km dal paese, abbiamo lo scooter e non sarebbe un problema fare base qui, ma a causa della forte pioggia, l'ingresso e la zona scarico sono diventati una

susseguirsi di facciate a timpano, all'interno della **Nikolaikirche** un orologio astronomico del XIV secolo e due altari del XVI e XVII secolo. Il tempo di risalire in bici che inizia a piovere, pedaliamo velocemente verso il camper, ormai la pioggia è un vero diluvio che non mi permette nemmeno di aprire il garage per infilarci le bici che lascio fuori a lavarsi.... se non vogliamo annegare dobbiamo salire



Stralsund, il porto



Stralsund, l'Alter Markt

ha ancora deciso definitivamente di cosa fare del resto. Raggiungiamo il parcheggio poco distante dal centro di **Binz** 54.402836, 13.60245, minimo 4 euro per 2 ore, fino a 17 euro per 24h, scarico con griglia a terra, acqua a pagamento su colonnina **Holiday Clean**, no elettricità. Il tempo di pranzare e rilassarci, e a piedi in 15 minuti raggiungiamo il vicino **Sandskulpturen Festival**, l'esposizione di sculture di sabbia, ingresso 8 euro a testa. A parte qualche opera davvero notevole come il **Barone di Münchhausen**, purtroppo devo dire che non ci ha

sole scappiamo a gambe levate. Mentre "fuggiamo" verso **Binz**, abbiamo modo di vedere il **Koloss von Prora** (il **Colosso di Prora**), un lunghissimo edificio che la **Kraft durch Freude**, l'organizzazione ricreativa nazionalsocialista dell'ex **Germania Est**, (che significa "**Forza Attraverso La Gioia**"), aveva fatto costruire per permettere alla popolazione operaia di poter trascorrere due settimane di vacanza all'anno. Un ecomostro storico lungo quasi 5km, solo a vederlo mette ansia ed inquietudine, alcune delle sue parti oggi sono utilizzate, altre adibite a museo, anche se il governo tedesco non



Stralsund, mappa 3D della città

del tutto entusiasmato, comprendo che allestire una mostra del genere in modo quasi permanente (termina a novembre) è difficoltoso, ma per vedere 4 o 5 opere interessanti in 15 minuti, gli 8 euro forse sono un po' troppi. A piedi raggiungiamo il lungomare pedonale di **Binz**, il tempo si è messo al bello, il luogo è davvero notevole, siamo alla **Seebad**, la terrazza a mare che parte dalla spiaggia di sabbia bianchissima. Tante le caratteristiche ville di inizio 900, numerose le caratteristiche **Strandkörbe** presenti e ben allineate sulla riva. Ritornati al parcheggio facciamo camper service e partiamo per **Sellin**, l'AA presente non ci interessa,



Binz, Sandskulpturen Festival

per cui ci accontentiamo di un comodo parcheggio gratuito 54.376730, 13.69792 poco distante dalla zona pedonale. Mentre **Binz** è a



Binz



Binz, la terrazza a mare

raggiungerlo. Non so quante volte ho ringraziato la mia adorabile moglie **Ketti** per aver sopportato i miei continui blabla (a casa ed in viaggio) riguardo a questo luogo. Provo una simil **Sindrome di Stendhal**, ora che sono qui per me questo viaggio si è davvero compiuto, ce la godiamo in lungo ed in largo, il bel tempo del pomeriggio ne esalta i candidi colori chiari. Decidiamo di non scendere con la **Tauchgondel** per vedere il fondale in immersione, secondo me se il sole non è alto, sotto non si vede nulla. Per la notte decidiamo di raggiungere **Sassnitz**, e la **Penisola di Jasmund**, più precisamente il parcheggio del

livello del mare, **Sellin** si sviluppa sulla sommità di una piccola collina che scende quasi verticalmente sulla piccola spiaggia. La zona balneare è concentrata nella zona del **Seebrücke**, lo splendido terrazzo a mare, simbolo della cittadina e spesso dell'**Isola di Rügen**. Anche qui troviamo le classiche **Strandkörbe**, sono di un candido colore bianco, ben allineate sulla spiaggia a disposizione per il noleggio, anche di poche ore. Devo dire che per me la terrazza di **Sellin** è stato uno di quei posti come **Le Mont Saint Michel**, lo ammiri in foto fin da piccino, e fino a quando non lo vedi dal vero ti carica di una curiosità ed un desiderio irrefrenabile di



Binz, le Strandkörbe in spiaggia

centro visite del **Jasmund National Park** 54.561313, 13.62389, la zona est del parcheggio è riservata ai camper, a pagamento, ok notte, una tabella indica il costo dei vari servizi offerti oltre alla semplice sosta, acqua, docce, wc, attacchi elettrici per circa una ventina di mezzi. E' sera, e vista la latitudine, fa buio un po' più tardi rispetto all'orario italiano attuale, ci rilassiamo in una tranquillità paradisiaca, davanti ad un tramonto colorato che ci ricorda tanto quelli vissuti in **Norvegia**.

Km 2384 dalla partenza

Km 93 percorsi oggi, in 1.44 ore di viaggio.

Mercoledì 14/08/2013: SASSNITZ - PUTGARTEN

Ci prepariamo per alcune ore di trekking, la meta sono le di bianche scogliere di gesso, a piedi percorriamo



Sellin, la Seebrücke

il comodo sentiero pianeggiante che dal parcheggio si addentra nella bellissima **Foresta di faggi di Stubnitz**, in circa 45 minuti siamo al **Königsstuhl (Sedia del Re)**, il belvedere più rappresentativo e famoso del parco. Arrivati al centro visite, dove arrivano anche i bus navetta che partono dal parcheggio (utilizzabili da chi non volesse farsela a piedi), paghiamo i 7.5 euro a testa ed entriamo. Il pittore tedesco **Caspar David Friedrich** (esponente dell'arte romantica), usò spesso queste scogliere come soggetto in molti suoi quadri, celebre quello intitolato **"Kreidefelsen auf Rügen"**. A destra appena entrati, vediamo che c'è una grande copia di questa opera e poco distante un cerchio in legno che guarda verso il mare, e che presumo indichi la



Terrazza sul Königsstuhl



Jasmund National Parl, tramonto nordico

visuale che il pittore aveva durante la sua stesura. Ho provato a guardare attraverso il cerchio per vedere se riconoscevo il soggetto nel quadro, ma la fitta boscaglia impediva di scorgere qualsiasi cosa, forse il punto esatto è altrove o forse sbagliavo qualcosa io, o forse occorrerebbe semplicemente potare qualche ramo. Una visita alla terrazza panoramica sul **Königsstuhl**, siamo a 119 metri sul mare, a destra vediamo anche il belvedere **Victoria Sicht**. Ci rechiamo all'interno del centro visite per assistere al percorso "sensoriale" guidato, che in vari modi spiega la formazione geologica dell'**Isola di Rügen** e tutto ciò che la caratterizza, audioguide solo in tedesco o

inglese. Una volta usciti decidiamo di farci del male, scenderemo i circa 400 gradini (ancora!!) che conducono (gratuitamente, e ci mancherebbe!) fino al mare, la discesa parte dal piazzale di arrivo dei bus navetta. Devo dire che da sotto la vista è spettacolare, da laggiù ammiriamo entrambi i belvedere. Con una certa pazienza risaliamo,

Königsstuhl e Victoria Sicht dal basso



fortunatamente siamo sempre all'ombra, oggi picchia un sole che ci scioglierebbe, andiamo al belvedere **Victoria Sicht**, raggiungibile a piedi gratuitamente, il mare è limpido ed il cielo è chiaro, certamente un bello spettacolo. Come detto da altri, i soldi per vedere il **Königsstuhl** ed il suo centro visite sono buttati, dal **Victoria Sicht** è possibile vedere tutto ugualmente e senza spendere un centesimo, e per i "masochisti", sempre gratuitamente si possono scendere i 400+400 gradini e godersi lo spettacolo dal basso. Il tempo di fare camper



service e partiamo per la penisola di **Witte**, per raggiungere **Putgarten** e quindi **Kap Arkona**, sul tragitto attraversiamo qualche paesino con la strada in fondo ciotolato, se non vogliamo che il camper si smonti causa vibrazioni, dobbiamo per forza procedere ai 15 orari. Arriviamo al parcheggio riservato ai camper 54.671920, 13.40823, 5 euro per 24h, 15 euro per i mezzi superiori ai 3.10m di altezza, su asfalto, no servizi. Il tempo di fare a piedi un giro perlustrativo nei dintorni e ci rilassiamo per il resto della serata.

Km 2414 dalla partenza

Km 30 percorsi oggi, in 0.32 ore di viaggio.

Giovedì 15/08/2013: PUTGARTEN - PEENEMÜNDE

Lo splendido sole invoglia a partire, scarico le bici ed andiamo a visitare **Putgarten**, saranno 4 case, ma la troviamo carinissima, per poi dirigerci verso il faro di **Kap Arkona**, dove troviamo due antichi fari, uno edificato nel 1827, l'altro nel 1902. Alcuni bunker e residui bellici, lasciano comprendere l'importanza strategica che aveva questa zona durante la guerra. In bici raggiungiamo il punto estremo più a nord, ammiriamo il panorama sul mare da un belvedere sormontato da una scultura in legno. Scendiamo i gradini (ancora! ma molti meno di ieri) fino ad arrivare alla spiaggia in sassi. In bici proseguiamo

Putgarten



verso ovest lungo il sentiero, e raggiungiamo una bellissima spiaggia di sabbia bianca facilmente accessibile, con questo sole e questo cielo sembra davvero di essere ai caraibi. Non vorremmo ripartire mai, ma tant'è, prima di arrivare al parcheggio deviamo verso **Vitt**, un grazioso villaggio di



Kap Arkona



Kap Arkona

pescatori con le case dai tetti di paglia, il porticciolo è delizioso, preparano e servono pesce affumicato, un giretto per il piccolissimo paesino ed affrontiamo la leggera salita, e poi la comoda ciclabile che ci ricondurrà a **Putgarten**, un veloce giretto nel mercatino del paese e siamo nuovamente al camper. Il punto più a nord del nostro viaggio è raggiunto, d'ora in poi si scende verso sud ed inizia qualche trasferimento più lungo dei soliti. Prossima destinazione **Isola di Usedom**, più precisamente **Peenemünde**, dove intendiamo visitare il famoso **Historisch Technisches Museum**. Arriviamo nei pressi del museo dove c'è un'AA in riva al mare 54.13734, 13.76158, ma preferiamo vedere i parcheggi, sono tutti

a
paga
ment
o,
senz
a
servi
zi

camper, anche notte, quello adiacente costa 15 euro per 24h, ma poco distante ce ne sono diversi a 5 euro per 24h, ci sistemiamo in uno di questi ultimi 54.135603, 13.77163. Prima di cena rimane il tempo per un sopralluogo in bicicletta, andiamo a recuperare info alla reception del museo, e visitiamo il porto, dove è ormeggiato il sommergibile russo **U461**, oggi trasformato in museo e quindi visitabile internamente.



Kap Arkona

Km 2571 dalla partenza
Km 157 percorsi oggi, in 2.23 ore di viaggio.

Venerdì 16/08/2013: PEENEMÜNDE – TROPICAL ISLAND

Ketti preferisce rimanere a prendere il sole al porto, e non seguirmi in questa mia visita tecnico-storica, per certi aspetti toccante, inizio dal sommergibile russo, era in grado di lanciare dei missili, la visita interna è molto interessante. Poi raggiungo il museo storico, che come noto rappresenta ciò che ospitava la zona di **Peenemünde** prima e durante la **Seconda Guerra Mondiale** cioè la **HVA**



Vitt

(**HeeresVersuchsAnstalt**), il **Centro di Ricerca Militare** diretto da **Wernher Von Braun**). Durante la **Seconda Guerra Mondiale**, qui furono ideati e prodotti i missili a lunga gittata a propellente liquido, noti come **V2 (Vergeltungswaffe, Arma di**



Vitt

Rappresaglia), che inflissero pesanti danni e migliaia di vittime a **Londra** e **Anversa** nel 1944. La vista e la comprensione di ciò che fu questo luogo, mi lascia un senso di angoscia misto a stupore tecnico, per l'ingegnosità e l'avanguardia tecnologica raggiunta in quel periodo, purtroppo al servizio di distruzioni di massa, per saperne di più: <http://cronologia.leonardo.it/storia/biografie/vonbrau1.htm>



Peenemünde, Historisch Technischen Museum



Peenemünde, Historisch Technischen Museum

Altra tappa lunghetta in direzione **Dresda**, quando stiamo transitando nei pressi di **Tropical Island**, è pomeriggio inoltrato per cui decidiamo di pernottare nel grande parcheggio dello stabilimento 52.04018, 13.74801, gratuito, no servizi camper. Una passeggiata nell'attesa di cenare, mentre un bellissimo tramonto ci regala un panorama da cartolina. Per info, il **Tropical Island** è un parco acquatico ambientato in tema tropicale, situato nella superficie di un ex aeroporto e ricavato all'interno di una fabbrica di dirigibili dismessa, aperto tutto l'anno, 24h su 24h, all'interno è come una piccola città, con alberghi e ristoranti. <http://www.tropical-islands.de/>

Km 2909 dalla partenza

Km 338 percorsi oggi, in 3.24 ore di viaggio.

Sabato 17/08/2013: TROPICAL ISLAND - DRESDA

Oggi l'idea sarebbe quella di farci finalmente una giornata a mollo, ma in testa ci frulla qualcosa di differente, la **Dresdner Stadtfest** (ovviamente a **Dresda**) che non vorremmo perdere, o meglio, non vorremmo arrivarci all'ultimo minuto, con gli eventuali disagi del caso (sosta, viabilità modificata ecc). Durante la colazione si è tenuto un breve **Brainstorming** di tutto l'equipaggio (noi due) della durata di 3 secondi e mezzo, risultato: siamo già in autostrada a vele spiegate verso **Dresda**. Tra le varie opportunità di sosta in città, vorremmo evitare l'AA in **Wiesentorstrasse**, 51.056811, 13.743349, la



Tropical Island

più vicina al centro ma anche la più caotica, **Ketti** su **Bordatlas** individua un bel parcheggio tranquillo a 3 minuti di bici dal centro 51,05732, 13,75961, 10 euro 24h, elettricità a pagamento, si paga all'addetto che rilascia il ticket, no servizi camper, ma nei dintorni si può fare camper service in qualche AA e ritornare. Il sole è alto in un cielo blu senza nuvole, riusciamo a posteggiare il camper, ci



Dresda, Dresdner Stadtfest

sono numerosi posti all'ombra, giù le bici e via, raggiungiamo la stazione dei treni in modo da percorrere tutta la **Prager Strasse** (la via pedonale dello shopping e del passeggio) fino ad arrivare al centro storico. Nel tragitto cerchiamo inutilmente un **Pizza Hut** (viste le nostre abitudini, stranamente non ancora "visitato" in questo viaggio), abbiamo proprio voglia di mangiare qualcosa di buono, di quelle cose genuine e fatte in casa, come ce le preparava una volta la nonna (è una battuta, ovviamente), per cui rimediamo un paio di ottimi mega-panini da **SubWay**, c'è il **WiFi gratis** e ne approfittiamo per



Dresda, Dresdner Stadtfest

collegare gli smartphone, **Skype** per gli amici e parenti in giro per l'universo e sbrigare le solite faccende multimediali (aggiornamenti, forum, mail, **WhatsApp**...). Quando raggiungiamo la piazza **Altmarkt**, in un lampo siamo già immersi nella festa cittadina, è completamente piena di bancarelle ed attrazioni, passeggiare con le bici a mano diventa scomodo, le leghiamo ad un palo e via, ci godiamo a piedi il centro storico completamente trasformato in un immenso luna park. Anche la piazza **Neumarkt** è in festa, la **Frauenkirche** restaurata è qualcosa di spettacolare, rimaniamo a naso all'insu lungo il **Fuerstenzug**, magnifico fregio lungo 102 metri, originariamente realizzato in graffito, poi sostituito con 24000 piastrelle in **Porcellana Meissen**. Passiamo dalla **Schlossplatz** e fiancheggiando la **Hofkirche**, arriviamo nella **Theaterplatz**. A fianco del palazzo del teatro è montato un palco dove alcuni gruppi musicali stanno concludendo il sound check, presumibilmente in preparazione del concerto di stase



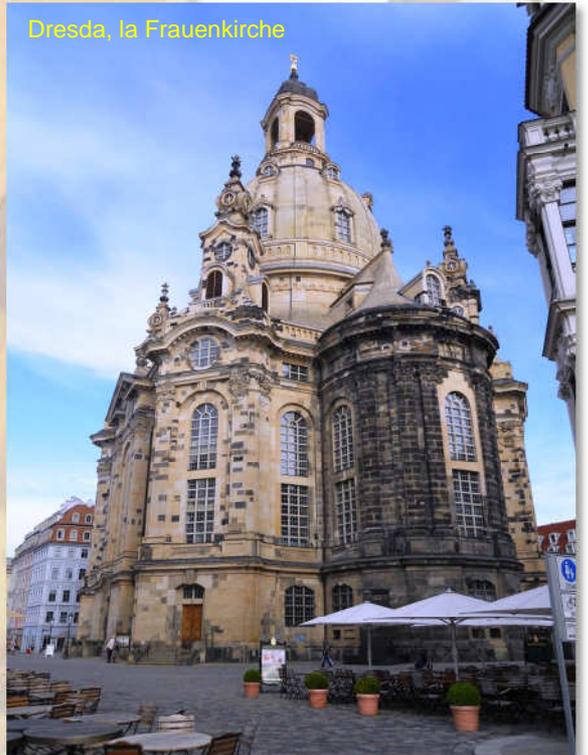
Dresda, il Fuerstenzug

ra, il palazzo è comunque ben visibile e ed in bella mostra.

Non c'è che dire, in giro c'è un bel clima di festa, tutto il centro storico e qualche strada adiacente sono chiusi al traffico, per cui è una vera manna passeggiare, anche se diverse bancarelle finiscono per apparire inevitabilmente in molte foto che sto facendo ai vari monumenti, chiese e palazzi. Decidiamo di fare un giro a bordo dello **Stadtrundfahrt Dresden** (il "solito" bus turistico cabriolet a due piani, 24 euro a testa, audioguida in italiano) nella speranza che nonostante la chiusura al traffico di buona parte del centro, riesca a percorrere qualche zona



Dresda, la Hofkirche



Dresda, la Frauenkirche

interessante, saliamo al capolinea, di fronte alla **Kronentor** dello **Zwinger** (impacchettata per restauro). Speranza vana, il tour dura quasi due ore, non passerà per il centro e dedicherà fin troppo tempo alla zona collinare di **Dresda**, sufficientemente interessante, anche se per un giro “a metà” potevano almeno ridurre il prezzo, ci siamo perlomeno rilassati comodamente seduti a sbirciare dal secondo piano. Una volta scesi ci immergiamo nuovamente nel centro storico tirato a festa, recuperiamo le bici e facciamo una sosta all'**Ufficio del Turismo** per qualche info ed acquisti, e poi torniamo al camper pedalando in riva all'**Elba**, dove non mancano bancarelle e **biergarten** montati per l'occasione festaiola.

<http://www.dresdner-stadtfest.com/>

Km 3041 dalla partenza

Km 132 percorsi oggi, in 1.22 ore di viaggio.

Domenica 18/08/2013: DRESDA - RATHEN

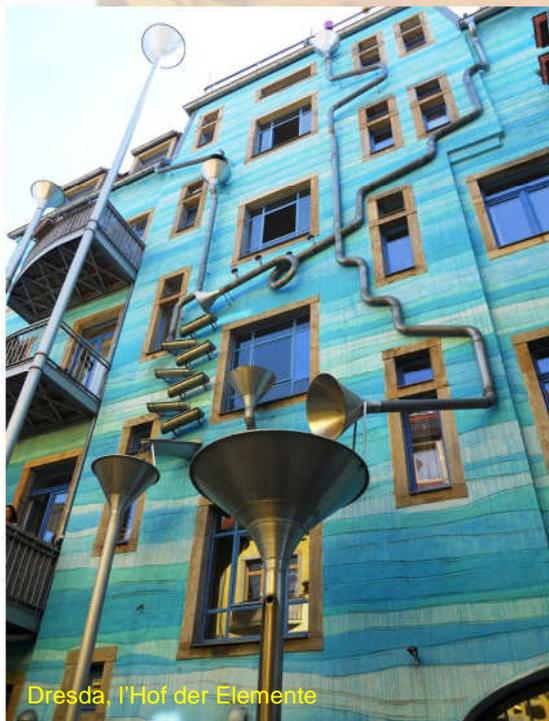
Verso le 8 saltiamo sul letto al suono del claxon del **Konditorei**, che col suo furgoncino si è fermato a pochi metri dal nostro camper (amo queste cose, ma ragazzi, che tachicardia...), ancora assonnato e con i capelli ruffi, scendo ad acquistare qualche bontà appena sfornata. Oggi la nostra solita sveglia alle 10 è saltata, ma ne siamo felici, è una bellissima giornata e desideriamo approfittarne, mappa della lista delle cose da visitare, zainetto in spalla e siamo già in sella alle bici per tornare in centro e poterlo visitare senza folla, in effetti in giro non c'è quasi nessuno, c'è il sole e l'aria è frizzante, insomma, le condizioni ideali per goderci la città. Arriviamo alla **Bruelsche Terrasse**, che dall'alto offre uno splendido panorama sull'**Elba** e sull'**Augustusbruecke**. Da qui è anche possibile ammirare e fotografare perfettamente la **Hofkirche**,



Dresda, lo Zwinger

le cui guglie stamattina si stagliano in un cielo blu senza nuvole. Ci perdiamo allegramente per il centro storico, una nuova visita alla piazza **Neumarkt** ed alla **Frauenkirche** sotto le luci del mattin

o
(meravigliosa),
e
faccia
mo
tappa
allo



Dresda, l'Hof der Elemente



Dresda, il Glockenspiel dello Zwinger

Zwinger. Una coppia di giapponesi in abiti nuziali, ha “sequestrato” una delle fontane per scattare qualche (milione) di foto, Lo **Zwinger** è un complesso architettonico in stile barocco, la parola significa “**inframurale**”, perchè fu costruito tra le fortificazioni della città. Anche qui troviamo una chicca della nostra caccia al tesoro, il **Glockenspiel**, è sulla facciata di quello che anticamente si chiamava **Stadtpavillon**, poi nel 1936 rinominato **Glockenspielpavillon**, quando acquisì anche il carillon con le campanelle in **Porcellana Meissen**. Suona ad ogni ora, niente animazioni, ma devo dire che è tra quelli più intonati e melodiosi che abbiamo mai ascoltato, davvero grazioso, sicuramente merito delle campanelle in porcellana (come in **Böttcherstrasse** a **Brema**). Una bella



Dresda, la Pfunds Molkerei

l'esistenza), lo troviamo nell'**Äussere Neustadt**, un quartiere pieno di ristoranti, locali, pub, dimore novecentesche e negozietti adorabili affacciati su un labirinto di strade. Ha due ingressi, uno in **Alaunstrasse 70**, l'altro in **Görlitzer Strasse 23 e 25**. Molto particolare l'**Hof der Elemente** (il **Cortile degli Elementi**), si ispira alla bizzarra architettura pluviale, mentre piove, l'acqua si riversa attraverso le grondaie



Dresda, la Albertplatz

le hanno dipinte a mano, rendendo questo luogo una piano superiore c'è un ristorante da 90 posti, in stile moderno amburghese. Riusciamo ad entrare tranquillamente e visitare tutto (no foto all'interno), è davvero una meraviglia, abbiamo letto che spesso il negozio è affollato al punto tale che il solo dare un'occhiata risulta difficile (si parla di una media di 400.000 visitatori all'anno). <http://www.pfunds.de/> Siamo nuovamente in **Albertplatz**, da qui percorriamo l'**Hauptstrasse** in direzione **Hofkirche**, che per l'occasione della festa è tutta una bancarella e svaghi per grandi e piccini, ma soprattutto "mangimi" di ogni tipo. Davanti ad una bancarella che vende una sua specialità, i **Dresdner Kräuterhandbrot**, una focaccia di pane fatta a mano con prosciutto, formaggio ed erbe pastellate, **Ketti** non resiste (io a

pedalata verso la **Neustadt** per raggiungere l'**Albertplatz**, come altre famose città, anche **Dresda** ha i suoi cortili segreti, per cui partiamo alla ricerca di uno dei luoghi più curiosi annotati per questo viaggio, il **Kunsthof Passage**. Simbolo non ufficiale della **Neustadt**, una serie di corti collegate tra loro e ridisegnate da vari artisti, creando un labirinto d'arte, colori e natura. Dopo un certo girovagare e tante info chieste (molti del luogo non ne conoscevano nemmeno



Dresda, un Kräuterhandbrot

e viene convogliata in modo da formare uno spettacolo non solo per gli occhi, ma anche musicale. Oggi c'è un sole sahariano, per cui del suo particolare funzionamento ci fidiamo sulla parola, fatto sta che questo luogo è davvero interessante. <http://www.kunsthof-dresden.de/>

Devo dire che ci siamo divertiti un mondo a pedalare per le stradine dell'**Äussere Neustadt**, e visto che è nei paraggi, dedichiamo una visita anche alla **Pfunds Molkerei (Latteria Pfund)** in **Bautzer Strasse 79**. Si dice sia ritenuta la più bella latteria del mondo, citata nel **Guinness World Records** del 1998, gli interni sono in porcellana con piastrelle in stile neorinascimentale, prodotte dalla **Villeroy & Boch** in collaborazione con artisti di **Dresda**, che delle attrazioni turistiche più visitate della città. Al



Bastei di Rathen



Bastei di Rathen

Rathen, visitiamo anche il **Felsenburg Neurathen**, un percorso pedonale di 15 minuti che si snoda tra passerelle a strapiombo sui bastioni e resti archeologici dell'era del bronzo, biglietto 1.5 euro, niente di eccezionale, ma visto il costo irrisorio, l'esperienza è da consigliare. Una volta al camper decidiamo dove passare la notte, sarebbe possibile nel parcheggio a pagamento distante un paio di km dal centro visite 50.98651, 14.05394, ma preferiamo metterci in viaggio verso la destinazione successiva, il **Walhalla**, e pernottare strada facendo, cosa che faremo in una bella area di sosta autostradale.

Km 3070 dalla partenza

Km 29 percorsi oggi, in 0.42 ore di viaggio.

Lunedì 19/08/2013: RATHEN - REGENSBURG

Dopo qualche ora di viaggio, raggiungiamo il **Walhalla** che diluvia, facciamo dietrofront, e ne approfittiamo per fare la spesa in un discount poco distante, continua a piovere, per cui andiamo a parcheggiare a **Regensburg**, nel parcheggio gratuito in riva al fiume 49.02052, 12.11204, bagni pubblici gratuiti, no servizi camper. Pranziamo, e nell'attesa che migliori ci



Rathen

guardiamo la tv, non vuole smettere, per cui ci vestiamo adeguatamente ed usciamo, la pioggia non ci ha mai intimorito. Dopo qualche minuto smette, per lo meno riusciremo a girare senza ombrelli, un passaggio sullo **Steinerne Brücke** lungo 310 metri, straordinario esempio di

ruota), oggi sgarriamo con la dieta, ottimo. Attraversiamo l'**Augustusbruecke** e salutiamo per l'ultima volta l'**Hofkirche**, il tempo di fare camper service presso l'AA 51.044443, 13.743671, e siamo in marcia verso i **Bastei di Rathen**, una serie di bastioni naturali detti **Inselbergs**, bizzarre formazioni rocciose verticali, collegate tra loro da passerelle panoramiche. Parcheggiamo a poche centinaia di metri dal centro visite 50.96610, 14.06550, a pagamento, no notte, il terrazzo e la passerella più noti sono visitabili gratuitamente, dall'alto si può apprezzare il paese di



Bastei di Rathen, il Felsenburg Neurathen



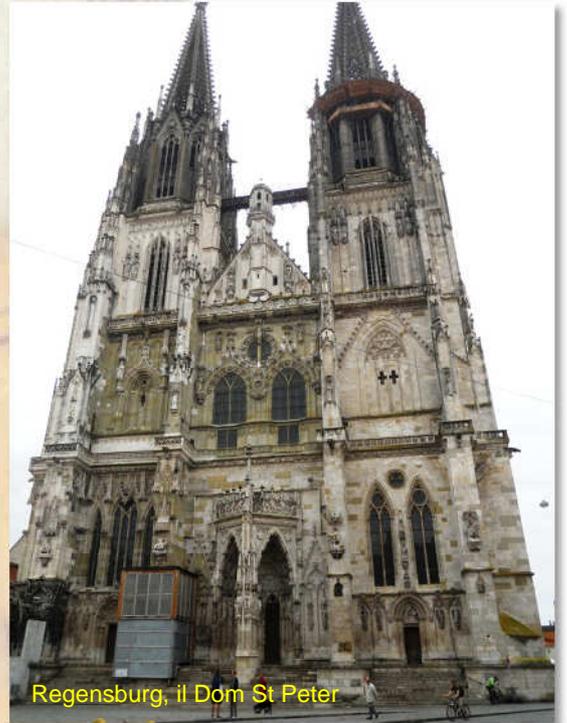
Regensburg, la Brücketurm



Regensburg, la Wurstkueche

ingegneria medioevale, che conduce alla **Brücketor**, a fianco della quale si trova un enorme deposito del sale. Alle spalle del deposito si trova la famosa **Wurstkueche** (la **Cucina delle salsicce**), fu costruita nel XII secolo come mensa per i costruttori del ponte. Da provare le **Regensburges**, siccome siamo senza fondo, una serie a testa la dobbiamo provare

davver
o
ottime,
anche
se il
conto
finale



Regensburg, il Dom St Peter

non è proprio economico. Il tempo migliora, ed il nostro passeggio nel centro storico inizia dall'edificio dove visse **Oskar Schindler**, una targa commemorativa lo ricorda. Bellissimo il bovindo tardogotico dell'**Altes Rathaus**, ci immergiamo nei piccoli vicoli in stile medioevale dai nomi originali: **Vicolo dei Galli Bianchi (Weisse Hahnengasse)**, **Via dell'Orso Dorato (Goldene-Bären-Strasse)** e il **Vicolo della Collina del Grasso (Schmerbühlgasse)**. Ma il simbolo di **Regensburg** è certamente il **Dom St Peter**, sorge dove originariamente era presente l'accampamento dei romani, le imponenti torri furono aggiunte successivamente, la visita è gratuita. Il sole non vuole proprio uscire, ma riusciamo ugualmente ad apprezzare tante altre zone del paese, nuovamente in camper, relax per il resto della serata, se domani non piove torneremo al **Walhalla**.

Km 2447 dalla partenza

Km 377 percorsi oggi, in 3.30 ore di viaggio.

Martedì 20/08/2013: REGENSBURG – MONACO DI BAVIERA

E così è, torniamo al parcheggio sbirciato il giorno precedente 49.03306, 12.22653, a pagamento, no notte.



Il Walhalla

Sulle alture sovrastanti il **Danubio**, il **Walhalla** è l'opera più significativa del neoclassicismo della **Germania meridionale**, fatta erigere da **Re Ludwig I**. La visita scorre veloce, raggiungiamo **Kelheim** e poi l'**Abbazia di Weltenburg**, il più antico birrificio conventuale del mondo, qui, nella più antica abbazia della **Baviera**, si produce la birra seguendo ancora la ricetta originale stilata dai monaci nel 1058. Parcheggiamo nel posteggio dedicato 48.89359, 11.82289, a pagamento, no notte, ed a piedi raggiungiamo la **Klosterschenke Weltenburg** per pranzare. La cameriera che ci serve è gentilissima e simpatica, e ci aiuta nella scelta dei piatti. Una passeggiata nei dintorni, per chi lo desidera o da qui o da **Kelheim** (dove c'è anche un'AA in riva al fiume) è possibile fare escursioni lungo le

famose gole del **Danubio**. Ripartiamo per **Erding**, dove intendiamo passare a mollo il tempo che non



Abbazia di Weitenburg

abbiamo dedicato al **Tropical Island**, evidentemente questo viaggio non è destinato a terme o parchi acquatici, proprio davanti all'AA, 48.29198, 11.88648, ci viene la nostalgia di **Monaco**, inizialmente non prevista nell'itinerario, perché ci verremo tra un mese. Ma cediamo e la raggiungiamo, preferiamo rilassarci nei luoghi che ben conosciamo di questa

bellissima città, arriviamo al punto notte che utilizziamo normalmente quando veniamo a **Monaco**, non me ne vogliate se non lo indico, anni fa abbiamo fatto una specie di promessa di confidenzialità, in questo diario ho indicato nel dettaglio decine e decine di punti sosta, per cui sono certo che questa volta capirete. E' anche vero che a **Monaco** le possibilità di sosta più note sono tantissime, camping, AA e parcheggi, perfettamente individuabili sul sito della città o sui forum, vabbè discorso sosta chiuso.



Altezze delle inondazioni del Danubio

Km 3646 dalla partenza
Km 199 percorsi oggi, in 3.27 ore di viaggio.

Mercoledì 21/08/2013: MONACO DI BAVIERA - ANDECHS



Imbarco Cole del Danubio

Siamo a **Monaco** da ieri e come al solito non vorremmo più venir via da qui, la nostra permanenza in questo posto è ormai qualcosa che riguarda il relax ed il buon vivere. Un po' di shopping qui, un pranzo là (**Pizza Hut** non poteva mancare), un museo, abbiamo dedicato il giusto tempo al parco del castello di **Nymphenburg**, lo adoriamo, un luogo di assoluto relax, oserei dire quasi mistico, davvero tonificante. Una degna conclusione di questo nostro viaggio in **Germania** è il **Monastero di Andechs**, che raggiungiamo in breve tempo, come dite? Ci siamo già stati all'inizio del viaggio? E' vero, non ce ne eravamo certo dimenticati, ma che ci volete fare, è sulla strada di casa, ci si rilassa, si mangia bene, penso non occorra aggiungere altro.



Monaco di Baviera, Nymphenburg

lo adoriamo, un luogo di assoluto relax, oserei dire quasi mistico, davvero tonificante. Una degna conclusione di questo nostro viaggio in **Germania** è il **Monastero di Andechs**, che raggiungiamo in breve tempo, come dite? Ci siamo già stati all'inizio del viaggio? E' vero, non ce ne eravamo certo dimenticati, ma che ci volete fare, è sulla strada di casa, ci si rilassa, si mangia bene, penso non occorra aggiungere altro.

Km 3692 dalla partenza
Km 46 percorsi oggi, in 0.42 ore di viaggio.

Giovedì 22/08/2013: ANDECHS - BOLOGNA

Oggi viaggio di trasferimento verso casa dei suoceri a **Massa Fiscaglia**, dobbiamo recuperare **Micia** e **Vespa** che sono rimaste "dai nonni", poi si va a casa a **Bologna**. Tecnicamente non ci sarebbe niente da



Andechs, realizzazione sculture in legno

raccontare, se non che abbiamo potuto (tristemente) constatare come la **Transpolesana** sia diventata una mulattiera piena di buche. Un'arteria nazionale importantissima in condizioni da terzo mondo, sarebbe un pericolo certo anche per i "musoni" di **Overland**. Pur rispettando i limiti di velocità abbiamo rischiato che si smontasse completamente il camper a causa delle vibrazioni e dei botti nelle buche. Non era in questo stato un paio di anni fa quando l'avevano appena asfaltata per un buon tratto, ed in effetti il limite dei 110 orari



Andechs

era molto più diffuso, ora il limite è spesso stato ridotto a 70 orari, un vero incubo, senza contare che nonostante fossimo alla velocità limite consentita, chiunque ci superava sfrecciando come un jet. Non voglio fare nessun paragone con i 3500km percorsi sulle ben tenute (e gratuite) autostrade in **Germania**, o sulla civiltà degli automobilisti incontrati, perchè con strade del genere anche il confronto con la viabilità del **Bangladesh** sarebbe perso in partenza.

Km 4277 dalla partenza

Km 585 percorsi oggi, in 6.40 ore di viaggio.

Per concludere, qualche info utile:

SULL'ITINERARIO DESCRITTO:

Se i paesini medioevali vi lasciano indifferenti, se verso le case a graticcio il vostro approccio è quello del "vista una, viste tutte", se per voi le fiabe sono più che altro letture per far addormentare i bambini, certamente questo viaggio non fa per voi. Diversamente, sappiate che il tratto della **Strada delle Fiabe** ci è piaciuto oltre ogni più rosea aspettativa, assolutamente adatto a grandi e piccini. E' evidente che realizzare una strada tematica sulle fiabe dei **Grimm**, è stato un ottimo pretesto per far conoscere una serie di paesini assolutamente deliziosi. Per dare più caratterizzazione alle varie visite, è consigliabile leggersi e comprendere in anticipo le fiabe, per prepararsi agli incontri con le varie attrazioni (musei, sculture, fontanelle, carillon...) che in questo modo risulteranno più attesi. Una volta in loco si avrà la curiosità di individuarli (vedi la nostra "caccia al tesoro") e si comprenderanno meglio nella loro forma (ad esempio sculture del **Barone di Münchhausen** a **Bodenwerder**) o svolgimento (vedi il **Glockenspiel** di **Hameln**). Stessa cosa per le rappresentazioni, ad esempio sempre ad **Hameln**, se si conosce la fiaba sarà più facile (soprattutto divertente), assistere al musical, il percorso dei topolini e tutto l'ambiente del centro storico, sono qualcosa di spettacolare. Quindi il consiglio più importante che possiamo darvi per apprezzare la **Strada delle Fiabe**, è quello di prepararvi in anticipo sul paesino successivo, non solo alla sera prima, ma anche con qualche giorno di anticipo. Avrete così modo di parlarne tra voi, analizzarla, riderci sopra, farci battute spiritose, e quando alla fine ne incontrerete l'ambientazione, avrete un valore emozionale aggiunto difficilmente descrivibile. Le località della **Strada delle Fiabe** sono tante, alcune non le avevamo in programma e forse due o tre le avremmo potute tralasciare, ma va detto che ognuna ha una sua particolarità, e se non sarà la fiaba con la sua ambientazione a stupirvi, sarà la bellezza del paesino stesso a sorprendervi. Una cosa è certa, non perdetevi: **Hameln** e **Brema**, ma anche **Alsfeld**, **Fritzlar** e **Bodenwerder**..... opinioni ovviamente personali. Il resto del viaggio è stato un vagabondare in quei luoghi della **Germania settentrionale** a noi meno conosciuti, se avete dei figli e passate da **Rostock**, non potete perdervi una sosta al **Cortile delle Fragole di Karls**, un'esperienza divertente, istruttiva e davvero diversa dal solito.

SOSTA:

E' superfluo dare consigli sulle possibilità di sosta in **Germania**, è davvero il paradiso del viaggiare in camper, a parte i numerosi ed ottimi camping presenti su tutto il territorio, va sottolineato che esiste un numero estremamente elevato di aree attrezzate, la maggior parte delle quali molto accoglienti ed efficienti, con i minimi servizi necessari. I prezzi sono molto ragionevoli, mediamente un mezzo con due persone, con attacco elettrico arriva a spendere tra i 7 ed i 15 euro al giorno. Molto spesso è possibile pernottare anche in parcheggi a pagamento, a volte dotati di attacco elettrico. La sosta libera, se praticata con la dovuta discrezione è tollerata, per quanto ci riguarda, abbiamo sempre con noi un elenco completo delle AA europee, che manteniamo continuamente aggiornato e per quanto possibile salvato sul navigatore, ecco qualche info a riguardo:

Qui potete scaricare gratuitamente i file POI delle AA tedesche, che potrete installare sul vostro navigatore:
<http://www.bordatlas.de/overlays.php>

Qui potete acquistare la famosa rivista **Bordatlas**, una specie di "bibbia" per chi vuole avere una lista completa e ben descritta delle AA tedesche (purtroppo solo in tedesco, ma ben comprensibile).
http://www.verlagshop.de/epages/62516764.sf/de_DE/?ObjectPath=/Shops/62516764/Products/BA2013

Qui invece trovate i POI di tutti i camping europei, molto preciso ed aggiornato
<http://www.archiescampings.eu/ita1/>

CODICE STRADALE:

In **Germania** le regole del codice stradale sono rispettate e vengono fatte rispettare, contrariamente a ciò che si crede, anche nelle autostrade (è bene ricordare che sono tante e tutte gratuite), esistono molti tratti con limiti di velocità imposti, spesso esposti su pannelli luminosi e possono variare a seconda delle condizioni meteo o di traffico. Le segnaletiche sono poche, chiare e sempre ben visibili. Gli automobilisti tedeschi sono tra i più educati, disciplinati e cortesi d'**Europa**, provare per credere, difficilmente incontrerete qualcuno che vi suonerà il claxon o vi lampeggia istericamente per chiedere strada con prepotenza o per mandarvi a quel paese. Sappiate in anticipo che dopo esservi abituati a guidare in **Germania** per 20 o più giorni, ritornare improvvisamente alla bolgia delle nostre strade, inizialmente può diventare un grosso problema.

LOGISTICA:

Cartine stradali della **Germania** ed **Europa** di varie scale, guida turistica **Germania** edito da **Mondadori**, appunti personali di ogni tipo, su carta e formati elettronici, recuperati sui siti turistici specifici e dai forum di camperisti e turismo in **Germania**. Navigatore **Tomtom** con **Mappa W.Europe**, installato su smartphone **Android**, con POI preparati su **Google Maps** ed installati sul device prima della partenza.

SPESA ALIMENTARI:

Molto diffusi i discount alimentari (**Lidl**, **Aldi**, **Rewe**, **Netto** ecc), ne troverete ovunque, anche in aperta campagna e nel paesino più sperduto, i prezzi sono allineati ai nostri se non addirittura più convenienti, ampia la scelta dei prodotti. Da ricordare che in **Germania** i piatti di plastica sono introvabili, probabilmente si tratta di scelte commerciali legate allo smaltimento differenziato delle plastiche.

ORARI:

Generalmente nelle grandi città, i principali negozi, supermercati e grandi magazzini restano aperti con orario continuato dal lunedì al sabato, solitamente dalle 9 alle 20. I piccoli negozi e quelli situati in periferia possono osservare la pausa pranzo e la chiusura anticipata alle 18.30 (lu-ve) e alle 13 (sabato).

LINGUA:

Per chi non conosce il tedesco, è sufficiente avere un minimo di dimestichezza con l'inglese, a parte qualche persona anziana, è conosciuto e parlato quasi ovunque, un po' meno nel nord. Difficilmente vi farete intendere con l'italiano, in tutti i modi i tedeschi sono persone estremamente gentili e simpatiche, disposte a farsi in quattro per capirvi e potersi rendere utili, in tanti anni che vado in **Germania** ho potuto apprezzarlo di persona in tantissime situazioni.

GASOLIO:

La maggior parte dei distributori è a self service, dopo aver rifornito non si deve muovere il mezzo, si paga all'operatore presso la cassa, nessun problema per carte di credito o bancomat (se di circuito internazionale). I prezzi del gasolio incontrati in **Germania** sono variati da un minimo di 1.329 euro/l ad 1.449 euro al litro, fatto il pieno appena arrivato a **Bologna**, a 1.679 euro/l.

AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:

Un pannello solare da 120W, due BS al gel da 100W ciascuna, alternatore con caricatore potenziato da 22Ah. Stufa a gas Truma Combi C4, due bombole gas da 10kg ciascuna, impianto Secumotion + Duo Comfort. Serbatoio acque chiare da 100 litri, grigie da 90, seconda cassetta wc Thetford.

PROBLEMI TECNICI:

Un lampadina anabbagliante bruciata. Il tergicristallo lato guidatore appena acquistato (di marca sconosciuta), mi si è staccato in viaggio sotto al diluvio, esperienza risolta in modo fortunoso e lezione imparata per il futuro, mai risparmiare sui tergi. In certi supermercati e self service non era presente il circuito **Maestro** (quello del mio bancomat), ho risolto pagando con la **Visa**.

PER CONCLUDERE:

Si sa, in **Germania** non ci sono le infinite meraviglie architettoniche nostrane, o che i giorni di sole presenti durante l'anno sono meno che da noi. Ma senza un supporto ricettivo adeguato che ti permette di goderne appieno, anche il più bel luogo del mondo perde molto del suo fascino e del suo valore. E' questo il motivo per cui l'invidiabile capacità dei tedeschi nel valorizzare ed armonizzare alla perfezione le loro risorse territoriali, attraverso una fruibilità senza pari, rende un viaggio in camper in **Germania**, un'esperienza completa, indimenticabile e gratificante. Visitando la **Germania** in camper, ci si sente davvero parte di una "categoria" valorizzata, rispettata e ben voluta ovunque. Che trova la sua migliore espressione in un ambiente in cui i problemi di "normale routine" presenti a casa nostra, cioè legati alla fruizione della sosta, del guidare serenamente senza sentirsi troppo spesso un "bersaglio" o un "intralcio", dell'aver a disposizione una rete stradale di qualità, scompaiono. Permettendo al camperista e al suo equipaggio di trovare la giusta serenità, e magari darsi finalmente una risposta sul motivo per cui ha "buttato" un sacco di soldi per comperare una casetta su ruote di 15 metri quadrati. Se la nostra risposta l'abbiamo felicemente trovata da un pezzo, è anche merito della **Germania**, e voi?.....

ITINERARIO:

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario completo sviluppato su **Google Maps**:

<http://goo.gl/maps/9vD5H>

Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti**

..... se volete contattarci: nanonet@libero.it